IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 293. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Domenica, 29 Ottobre 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero

Del viaggio dell'Imperatore Guglielmo in Inghilterra — o meglio della visita di lui alla sua avola la Regina Vittoria a Windsor — perchè tale dovrebbe essere, puramente, anche secondo le versioni ufficiose tedesche, il carattere del viaggio stesso, si parla ora in modo sempre più incerto e confuso.

Poichè, se da un lato manca la conferma ufficiale delle notizie ufficiose sparse verso la fine della scorsa settimana e che fissavano, come si sa, l'epoca della visita pel 18 novembre, da alcuni giornali tedeschi ed inglesi si afferma che, tenuto conto della circostanza giusta la quale la visita stessa fu fissata molto prima che scoppiassero le ostilità anglo-boere, non avrebbe quindi alcuna connessione con quest'ultimo fatto; si assicura d'altra parte che l'Imperatore Guglielmo, tenuto conto delle vive simpatie manifestatesi tra i tedeschi per i consanguinei boeri, ed anche dei riguardi verso la Regina Guglielmina e la Regina madre Emma, che è una principessa tedesca, nonchè dei sentimenti dell'opinione pubblica in Olanda, con cui si tratterebbe di fondare una Lega doganale, avrebbe rinunciato definitivamente al viaggio.

Una conferma od una smentita di tali voci o supposizioni non si tarderà ad ogni modo ad avere.

Prende invece sempre più consistenza la voce dell'incontro tra l'imperatore tedesco e lo Czar a Potsdam e la data ne sarebbe fissata al 4 novembre p. v.

×

La sorte delle armi nell'Africa meridionale continua ad arridere ai due Stati — Transvaal ed Orange — e nulla accenna, almeno sinora, ad un mutamento della situazione militare a favore dell'Inghilterra, forse anche perchè i rinforzi non sono ancora giunti a completare le forze che l'Inghilterra intende di mettere in campo contro i boeri e probabilmente anche allo stato delle cose contro i bianchi ed i negri delle colonie inglesi dell'Africa meridionale.

In ogni caso, e questo è ormai constatato generalmente, l'integrità del Transvaal e dell'Orange è completamente assicurata sin d'ora, cioè quindi lo scopo essenziale della campagna, o quello di issare a Pretoria e rispettivamente a Bloemfontein lo stendardo di S. Giorgio e proclamare l'annessione al nuovo impero anglo-sud africano dei due Stati olandesi è fallito.

Le truppe inglesi, combattendo d'ora innanzi contro i boeri, dovranno combattere, sebbene sul territorio proprio, in condizioni ancor più sfavorevoli delle attuali. Ed è risultata chiara fin da ora l'inferiorità delle truppe inglesi raccogliticcie contro i boeri, dal fatto che la maggior mortalità, d'oltre il 75 per cento, si riscontra tra gli ufficiali inglesi che, incominciando dai generali fecero prodigi di valore.

La qual cosa prova, a giudizio dei più competenti, che mentre gli ufficiali combattono da veri eroi pel sentimento della grandezza della loro patria e del prestigio dell'esercito, gli assoldati combattono, se combattono, se non con nessun amore certo con troppa flemma. Ciò che è sempre, a giudizio dei più competenti in materia militare, la miglior prova che l'esercito inglese, abbisogna, come del resto è stato ammesso anche alla Camera dei Comuni, dal lato del reclutamento e via dicendo di una riforma radicale.

×

La mobilitazione generale della flotta inglese — che non si sa veramente perchè avvenga, e sulla quale corrono le versioni più disparate che non val la pena per ora neppure di raccogliere — ed il discorso dell'imperatore Guglielmo ad Amburgo al banchetto pel varo del *Kaiser Karl der Grosse*, hanno risollevato nella stampa estera in generale e nella tedesca in particolare la questione dell'aumento della flotta.

Per quanto riflette il discorso dell'imperatore è un fatto che in un tempo non lontano verrà probabilmente sotto la forma dell'iniziativa parlamentare proposto al Reichstag di concedere nuovi crediti, non direttamente per l'aumento, ma bensì per l'accelerazione delle costruzioni delle navi già preventivate ed attualmente in cantiere.

I conservatori, anche per cancellare la cattiva impressione del loro atteggiamento nella questione del Canale centrale, non sarebbero ora più tanto ostili ai crediti.

×

In Austria, il gabinetto presieduto dal conte Clary-Aldringen è riuscito non senza difficoltà ad ottenere che la Camera gli voti, per ora se non altro, i progetti più urgenti, ed elegga i delegati alla Delegazione austriaca.

Essendo consuetudine in Austria che le Delegazioni delle due metà dell'impero, discutano bensì ed anche spesso molto a lungo i progetti presentati dal governo - ma non li respingano mai, così è fuori di dubbio sin d'ora che col 1° gennaio p. v. in Austria verranno ristabilite per quanto riflette almeno, la gestione finanziaria, condizioni normali.

Politica e Diplomazia

Parigi, 28, ore 15. — Il *Petit Journal* pubblica una lettera diretta da Ras Makonnen a Marchand.

Il Ras aggradì moltissimo gli amabilissimi saluti mandatigli da Marchand ad Adua.

Passando per Addis Abeba egli si augura di vederlo presto e lo prega di aggradire i sensi della sua ammirazione per il grande coraggio e la nobile umanità da lui spiegati in Africa.

Costantinopoli. — E' morto, a Sinope, il maresciallo Chakir Pascià, già ambasciatore ottomano a Pietroburgo e da ultimo governatore generale interinale di Candia.

Chakir Pascià, che non aveva che 63 anni, era ora aiutante generale del Sultano e ispettore straordinario delle provincie asiatiche.

Berlino 28, ore 19.30. — Il Governo sembra deciso a chiedere al *Reichstag* i fondi necessari per accelerare le costruzioni incominciate e costruire alcune nuove navi di linea.

Dalla Corte di Cettinje.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 28, ore 15,45. — Da Cettinje si annuncia che il principe Nicola del Montenegro ha sciolto il suo Corpo delle guardie chiamato *Perjanik*. Le funzioni di quello saranno compiute da ora innanzi da un battaglione permanente.

La principessa Milena madre della principessa di Napoli non accompagnò in Italia la figlia principessa Xenia, perchè non è ancora completamente ristabilita dall'indisposizione da cui soffriva dal viaggio a Costantinopoli.

Fortunatamente però le condizioni di salute della principessa sono ora molto migliori.

Parlamenti Esteri

Austria

Vienna, 28 — *(Camera dei Deputati)*. Si procede all'elezione dei membri delle Delegazioni comuni.

Schoenerer e Wolff protestano contro questa elezione rilevando che i tedeschi avrebbero dovuto, avanti che vi si provvedesse, chiedere garentigie per l'avvenire. L'elezione avviene senza incidenti.

La prossima seduta è rinviata al 6 novembre prossimo.

Il partito del popolo tedesco ha deciso di rompere per ora ogni relazione col gruppo Schoenerer, il quale così verrà a trovarsi isolato.

(Servizio part. del Pop. Rom.)

Vienna, 28, ore 17,45 — L'elezione dei membri alla Delegazione avvenuta oggi al Parlamento austriaco è un sintomo favorevole del sensibile miglioramento della situazione ed un successo non indifferente del ministero Clary-Aldringen. Si afferma che l'imperatore è intervenuto con un dispaccio da Budapest per assicurare il successo.

Repubblica Argentina.

(S) **Buenos-Ayres**, 28 — *(Camera dei Deputati)*. Si approva il progetto di legge presentato dal Governo ed il quale stabilisce la conversione della carta-moneta in ragione di 44 centavos, per piastra appena che la riserva metallica lo permetterà.

L'intransigenza ministeriale

L'*Italie* prende motivo da alcune nostre considerazioni sui doveri dei magistrati, le quali ci erano state suggerite da un recente discorso dell'on. senatore Canonico, per alzare il grido dell'armi contro quella, che essa chiama l'intransigenza ministeriale.

Mettiamo fuori di questione il Ministero, il quale nulla ha a vedere e spartire con l'articolo, che è in parola.

E' abbastanza strano codesto metodo di far risalire al governo la responsabilità di tutto ciò, che ad un giornale, perchè amico del Ministero, piace di scrivere. Nè è davvero al *Popolo Romano*, il quale, pur essendo favorevole alle linee generali della politica del Ministero, non si perita di discuterne e di criticarne, quando lo crede, atti e provvedimenti, che si può rivolgere l'appunto di ministerialismo ad oltranza, di ministerialismo intransigente.

All'*Italie*, adunque, è dispiaciuto che da noi si sieno giudicate poco opportune talune affermazioni dell'on. Canonico, non per quello che esse dicevano, ma, più e principalmente, per l'interpretazione alla quale, anche contro gli intendimenti stessi dell'oratore, potevano quelle affermazioni andare soggette.

Bisogna, in verità, essere intransigenti, e come! per incriminare, come ha fatto l'*Italie*, un rimarco così blando nella sostanza e così mite nella forma.

Anche noi sentiamo viva e profonda la riverenza per la magistratura del nostro paese e ne abbiamo date delle prove quasi sovrumane: anche noi crediamo alla dottrina ed all'integrità della magistratura italiana; anche noi la vogliamo libera ed indipendente nei suoi giudizi, inspirati soltanto alla giustizia ed al diritto; ma, precisamente, perchè tale la concepiamo e tale la desideriamo, ci addolora ogni manifestazione di magistrati, la quale esca od abbia la parvenza di uscire dai limiti del prudente riserbo, che l'ufficio impone, per invischiarsi nelle lotte politiche dei partiti.

Nel presente momento un atto del potere esecutivo, variamente giudicato, divide le opinioni degli uomini parlamentari; sopra quest'atto sono stati chiamati già a pronunziarsi alcuni tribunali ed alcune Corti di appello; presto dovrà dirne l'ultima parola la Suprema Corte di Cassazione. Or bene questa parola non apparirà libera, nè indipendente, se discussioni su per le colonne dei giornali o discorsi *inter pocula*, da parte dei magistrati, che la dovranno pronunziare, la preverranno in qualsiasi senso. Al magistrato fuori dell'aula della giustizia, noi non domandiamo di fare l'apologia del decreto-legge, ma neppure vogliamo che egli ne anticipi la condanna. L'una o l'altra cosa a suo tempo ed a suo posto.

Ecco tutto.

Questo concetto, che ci fu guida nelle recenti polemiche, che hanno scandalizzato l'*Italie*, è così poco irriverente per la Magistratura, che ne raccoglie, invece, il consenso della grandissima maggioranza.

In ogni modo, gli irriverenti non sono coloro, che dicono al magistrato: giudicate liberamente, secondo coscienza e secondo diritto, ma tenetevi in disparte dalla politica, onde il vostro giudizio non ne sia o non ne apparisca — che in fatto sarebbe la stessa cosa — inquinato; ma bensì quegli altri, che rimproverano al magistrato, diventato mancipio del Governo, di avere tollerato (vedi *Italie* di ieri) in silenzio, nel 1895 e nel 1897, quella flagrante violazione dello Statuto, che fu l'istituzione dei tribunali militari e di mancare generalmente del coraggio di dare torto al Governo, quando il suo torto è incontestabile.

E con ciò facciamo punto, ricordando all'*Italie* che, mal cerca il fuscello nell'occhio altrui chi ha la trave nel proprio.

La guerra nel Transvaal

(S) **Capetown**, 28 — Il primo ministro della Colonia, Schreiner, ha annullato la dichiarazione del Presidente dello Stato Libero d'Orange circa l'annessione all'Orange della parte del territorio della Colonia del Capo a Nord del fiume Vaal.

Capetown, 28. — Il *Times* pubblica le seguenti notizie:

" Gli esploratori inviati da Maddersprult avendo riferito che un corpo numeroso di nemici si trovava sulla strada di Helpmakaar, il generale White ordinò che una forte colonna composta di artiglieria, fanteria e cavalleria lasciasse Ladysmith.

" I boeri lanciarono granate contro una piccola pattuglia a 9 miglia da Ladysmith. Si riconobbe che la posizione del nemico si trova a 3 miglia al di là di Maddersprult.

" La posizione delle truppe inglesi si trova a 4 miglia da quella dei boeri.

(S) **Londra**, 28 — Il *Daily Mail* ha da Kimberley: Gli abitanti possono resistere sei mesi all'assedio.

Lo *Standard* dice che la sistemazione della questione dell'Africa del Sud riguarda unicamente l'Inghilterra, la quale è pronta ad intraprendere tutte le operazioni che fossero necessarie.

(S) **Ladysmith**, 28 — Essendo stato distrutto il ponte sul fiume Sunday, i boeri non potranno trasportare cannoni di grande calibro verso Ladysmith.

(S) **New-York**, 28 — Un dispaccio da Washington al *Journal* dice che gli Stati Uniti non potrebbero rimanere indifferenti dinanzi a qualsiasi dimostrazione del desiderio di intervenire nell'Africa meridionale da parte di una Nazione non direttamente interessata nella guerra tra l'Inghilterra ed il Transvaal.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 28, ore 14.15. — La campagna iniziata dai giornali francesi e russi affinchè le potenze debbano intervenire nella questione del Transvaal non deve essere riguardata come l'espressione delle idee dei circoli dirigenti dei due paesi.

Apprendo da buona fonte che nè il gabinetto di Pietroburgo nè quello di Parigi pensano almeno per ora ad una azione qualunque.

Sino a che la Germania resta spettatrice neutrale tanto la Russia che la Francia non si muoveranno. La qual cosa significa che l'atteggiamento della Germania è di grande importanza e si potrebbe dire decisiva per il successo completo dell'azione inglese.

La stampa francese.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 28, ore 15,50. — Il Ministero della guerra inglese ordinò di applicare il telegrafo senza fili Marconi nelle operazioni di guerra nel Transvaal.

Il *Journal* dice che la squadra del Mediterraneo ancorata al Pireo, ha ricevuto ordine di preparare degli incrociatori da inviare al Transvaal.

Parigi, 28, ore 18,25. — Telegrafano all'*Agence Nationale* che il generale in capo delle truppe inglesi Sir Redvers Buller è atteso a Capetown domani.

Egli partirà subito per stabilire il quartier generale a Durban.

Gli Stati Uniti si asterranno dall'ingerirsi nella questione del Transvaal, considerando qualunque intervento delle potenze come pericoloso per la pace generale.

L'aumento della flotta tedesca.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 28, ore 19,38 — L'officiosissima *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica un articolo relativo alla questione dell'aumento della marina da guerra tedesca.

Secondo l'articolo, si dovrebbero costruire una terza e più tardi una quarta squadra ed inoltre sei grandi incrociatori destinati al servizio all'estero.

Il giornale osserva che, secondo la legge così detta del settennato, si devono costruire nove navi da guerra entro il 1900, mentre dal 1901 al 1904 se ne costruirebbero soltanto cinque.

In conseguenza del rincaro dei materiali nonchè degli insegnamenti della guerra ispano-americana, necessitando dei cambiamenti nella costruzione, questa è divenuta più cara.

Volendo attenersi agli stanziamenti bisognerebbe quindi mettere in cantiere tre invece di cinque navi.

Calcolando che sino al 1917 dovendo surrogarsi altre diciassette navi sinora non prese in considerazione, anzichè rallentare il tempo delle costruzioni, bisogna almeno mantenerle come nel primo triennio del settennato.

Ogni anno si dovrebbero costruire dunque tre grandi e tre piccole navi e una divisione di torpediniere.

Questo programma per ricostituire la flotta pel 1917 è attuabilissimo senza ricorrere a nuove imposte.

Il credito annuo per le costruzioni navali salirebbe da 60 a 85 milioni di marchi oltre ad una spesa straordinaria per una sola volta da 9 a 12 milioni.

Questo basterebbe a costruire la terza squadra. Quanto alla quarta si provvederebbe in seguito con prestiti.

Questo aumento, conclude la *Norddeutsche*, è una questione vitale. Attenendosi al settennato e mettendo in cantiere dal 1901 al 1904 soltanto tre bastimenti invece di nove, diverremo militarmente più deboli di sei. Il Reichstag verrà presto interrogato sulla convenienza di regolare lo sviluppo della marina in sedici anni, purchè risulti che la legge già approvata del settennato non vi reca imbarazzo.

Consiglio di Stato

IV Sezione.

Decisioni pubblicate all'udienza del 27 ottobre.

Osp. di S. Maria della Scala (Siena) - avv. Bartolini - c. ***G. P. A. di Siena e Com. di Trequanda*** - avv. Falaschi - per annull. decis. 23-11-98 relativa alla competenza passiva di spese di spedalità.
Rel. ***Vanni - Accolto.***

Manzella Giuseppe - avv. Fazio - c. ***Com. di Messina, Antonio Martini e Min. Finanze*** - per annullamento decis. amm. 21-11-96 relativa ad una contravvenzione daziaria elevata dal ricorrente appaltatore del dazio consumo di Messina a carico del Martini Antonio.
Rel. ***Sandrelli - Irricevibile.***

Op. Pia della Missione e Conf. della Dottrina Cristiana (Fossombrone) - avv. Conti - c. ***Ministero Interno e Cong. di Carità di Fossombrone*** - per annull. R. D. 25-2-97 relativo al concentramento di un lascito.
Vanni - Interlocutoria.

Com. di San Pier d'Arena - avv. Liberti, Danari - c. ***G. P. A. di Genova e Caranti Vincenzo*** - avv. Cogliolo - per riforma della decis. 7-4-97 relativa alla sospensione inflitta al Caranti, guardia daziaria del Comune.
Rel. ***Schanzer - Respinto.***

Comune di Pesaro - avv. Raffaelli, Jachino . c. ***Ministero Interno e Cong. di Carità di Pesaro*** - avv. Bonvignati, Sandrini - per annull. R. D. 13-10-97 relativo al concentramento dell'Opera pia Mancini.
Rel. ***Racioppi - Rinvia*** gli atti alla Cassazione pel giudizio di competenza.

Cheli Alfredo - avv. Bergioni - c. ***Min. int. e Comune di Cosenza*** - avv. Puntieri - per annull. R. D. 21-4-99 relativo all'appalto per la costruzione dell'acquedotto.
Rel. ***Vanni - Respinto.***

Com. di Casella - avv. Carcassi, Cogliolo - c. ***Min. Int. e Com. di Montoggio*** - avv. Palmieri - per annullamento R. D. relativo alla gestione 1895 fra i detti Comuni.
Rel. ***Schanzer - Rinvia*** gli atti alla Cassazione pel giudizio di competenza.

Ric. di mendicità di Pesaro - avv. Raffaelli - c. ***Min. Tesoro e Int. di finanza di Pesaro*** - per annull. dec. 22-10-97 della IV Sez. relativa al pagamento di spese per indigenti inabili al lavoro.
Rel. ***Sandrelli - Respinto.***

Ganci Attilio - avv. Mazza, Savarese - c. ***Min. Int e Com. di S. Caterina Villarmosa*** - per annull. R. D. 18-4-98 relativo alla ripristinazione dello stipendio del ricorrente medico condotto.
Rel. ***Pantaleone - Respinto.***

Chiesa Collegiata di Genzano - avv. Santucci - c. ***Min. G. e C. e Com. di Genzano*** - avv. Grassi - per annull. R. D. 22-6-97 relativo alle spese obbligatorie di culto nel bilancio comunale.
Rel. ***De Cupis - Accolto.***

L'on. Di San Giuliano a Catania

Catania, 28, ore 17. *(Mario)* — Il banchetto di 300 coperti in onore del ministro Di San Giuliano ha avuto luogo alle 14 al Teatro Massimo.

Alla tavola d'onore erano: a destra del ministro gli on. Carnazza-Amari, Tasca-Lanza, il prof. Carnazza-Puglisi, il comm. Salvatore De Bartolo, il prof. Giovanni Berretta, il comm. Pietro Garofolo, il principe Antonio di Grimaldi, il cav. Carlo Gagliani ed il comm. Bertuccio.

A sinistra: gli on. Cirmeni, Di Cammarata e Majorana Angelo, il comm. Sergio Galligani, il principe Manganelli, il barone Giuseppe Majorana, il prof. Annibale Riccò, il cav. Fiorenzo Majorana ed il cav. Carmelo Galateoto.

Di fronte: i sen. Armò, Casalotto e De Cristoforo, gli on. Cocuzza e Penna, il cav. Luigi Vignetti segretario del ministro, il comm. Francesco De Bartolo, il comm. Corrado Rizzone, il comm. Antonino Sapuppo, il maggior generale comm. Radicati, il comm. Valentini primo presidente della Corte di Appello, gli on. Grassi-Pasini, Coffari, di San Filippo, il Presidente del Consiglio provinciale di Catania sen. De Cristoforo, il cav. Bonaiuto sindaco di Catania, gli on. Orlando, Perrotta e Mauro, il prefetto comm. Bedendo, il cav. Spadaro-Reitani, il procuratore del Re cav. Agnini, il cav. Francica-Nava presidente del Consiglio provinciale di Siracusa, il presidente del Tribunale cav. Capotorti, il principe di Cerami ed il cav. Anceschi consigliere delegato.

Avevano aderito: l'on. Saporito sottosegretario di Stato per il Tesoro, i senatori D'Antona, Gravina, Di Scalea, Di Niscemi, Tenerelli, D'Alì e Di San Giuseppe; gli on. Marescalchi, Gravina, Aprile, Reale, Piccolo-Cupani, Vagliasindi, Arcoleo, Avellone, Turrisi, Testasecca, Mirto-Seggio, Di Terranova, Contarini Rossi Enrico e Di Scalea.

Il deputato Ciaceri ha scritto al Comitato di non potere intervenire per impegni precedenti, ed ha telegrafato al ministro associandosi alle onoranze che gli rende Catania.

Sono intervenuti molti sindaci e rappresentanti di Municipi, di Associazioni e di Enti diversi, tutte le autorità e molti cospicui cittadini.

La vasta sala del teatro era splendidamente addobbata ed illuminata.

Tutti i palchi e il loggione erano gremiti.

L'on. Di San Giuliano è giunto in teatro verso il mezzodì, ed è stato accolto con grandi applausi.

Alle 13,15, allo *champagne*, il sindaco ha detto un bel discorso, seguito da un altro del barone Landolina, che ha parlato in nome dell'Associazione *Umberto I* e del Comitato promotore.

Egli ha letto il seguente telegramma dell'on. Crispi all'on. Di San Giuliano:

Con sentimento di devozione alle istituzioni i vostri concittadini vi festeggiano. Sono lieto di associarmi a loro.

Firmato: **Crispi.**

Al quale il ministro rispose così:

Le son profondamente grato del gentile pensiero. La parola affettuosa dell'insigne patriota, che personifica tanta e sì gloriosa parte della storia del Risorgimento nazionale, commuove l'animo mio ed eccitera i miei concittadini a perseverare nella fede inconcussa alla Monarchia nazionale, che unisce e cementa la patria nostra.

Firmato: **Di San Giuliano.**

Ha seguito il sen. Armò.

Sono assai ben meritate — egli ha detto — le onoranze tributate al preclare uomo, di cui non Catania sola, ma la Sicilia tutta va giustamente altera.

« Italia una » fu il grido, con cui rivendicammo i nostri diritti conculcati. All'unità italiana abbiamo offerto con abnegazione le nostre risorse, abbiamo immolato i privilegi speciali di alcune città dell'isola, e tutto siamo pronti a sacrificare per sostenere l'unità nazionale.

Fu ed è dovere della Sicilia, come una non meno affettuosa tra le figliuole della madre Italia; ma non è rinnegazione di fede, se nei dì del bisogno ci rivolgiamo a questa madre, onde ci porga la sua mano, di cui le altre consorelle possono non avere egual bisogno.

E si abbia da tutti noi fiducia nella reciprocanza di interessi e d'affetti. Questa fiducia è riaffermata dall'intervento di S. E. Di San Giuliano nei Consigli della Corona e con questa fiducia io bevo e invito tutti a bere alla sua salute.

Ha preso quindi la parola l'on. ministro.

Il discorso del Ministro.

Il ministro Di San Giuliano, dopo calorose parole di ringraziamento, si rallegra di vedere nella sua città natia confortata di tanta fiducia e di così preziose adesioni l'opera del Governo, di cui fa parte.

Interprete dei sentimenti dei presenti, manda un cordiale saluto al Presidente del Consiglio, al soldato valoroso di Monte Croce e di Porta Pia, che, a quella scuola altamente educativa, che è l'Esercito italiano, ha attinto il profondo sentimento del dovere e l'illimitata devozione al Re ed alla Patria, cui ispira ogni suo proposito ed ogni suo atto.

Il decreto-legge.

Il Ministero ha avversari valenti ed ardenti, ma, dal giorno della chiusura della Sessione ad oggi, hanno invano cercato un atto solo, sia nello intero Governo, sia nei singoli ministri, suscettibile di attacchi, e perciò li concentrano tutti, ripetendosi infaticabilmente, sulla importante risoluzione, che fu imposta al Governo dal dovere di impedire le sopraffazioni di una minoranza, la quale aspira, più o meno apertamente, ad abbattere le istituzioni, ed intanto si propone di impedirne il regolare funzionamento.

A queste censure hanno eloquentemente risposto dapprima la maggioranza della Camera e poi la magistratura italiana, custode imparziale e serena del diritto, e l'atteggiamento della grandissima maggioranza del paese, che, nella ferma tutela della pace interna, vede la prima e la più essenziale condizione del risorgimento economico, il quale è ora l'oggetto principale dei suoi pensieri e dei suoi sforzi.

I diritti della maggioranza.

Il Governo ha sicura coscienza di avere scrupolosamente obbedito allo spirito della Costituzione, facendo prevalere l'indubbia volontà della grande maggioranza del Parlamento, alla cui libera esplicazione faceva ostacolo il deliberato proposito di pochi, i quali, sapendo e confessando che opposte alle loro erano le idee e la volontà della maggioranza, vollero impedirle di esercitare i suoi diritti, ponendosi in aperta contraddizione coi principii liberali e democratici, di cui si proclamano custodi ed apostoli privilegiati.

La libertà di discussione e di voto è l'essenza stessa del regime parlamentare; il diritto della minoranza di discutere e quello della maggioranza di deliberare sono ugualmente sacri, ed è ugualmente nemico della libertà chi attenta all'uno come chi attenta all'altro. Quanto più un partito vuol essere o parere liberale, tanto più ha il dovere di rispettarli.

Il movimento economico del paese.

Convinto di questa verità, il popolo italiano non si è lasciato commuovere da agitazioni artificiali, nè si è lasciato distrarre dal lavoro produttivo e dalla calma operosa e feconda, di cui comincia a cogliere i frutti, dai quali a grado a grado trarrà beneficio di concordia e stabilità all'interno, di forza ed autorità di fronte all'estero.

In prova, l'on. Ministro cita e commenta diverse cifre sull'importazione ed esportazione, sulle principali produzioni, sui prodotti ferroviari, sui crescenti depositi nelle Casse di risparmio postali, che ascendono ora a lire it. 621,000,000, divisi in 3 milioni e 600,000 libretti, e sul notevole aumento delle entrate postali e telegrafiche, che ascesero nell'ultimo esercizio a lire 72,701,630 e nell'esercizio in corso ascenderanno probabilmente a lire 77,250,000, con un aumento, perciò, di circa quattro milioni e mezzo, se si mantiene la proporzione che si è avuta nei primi nove mesi del 1899 in confronto ai primi nove del 1898.

Per la Sicilia.

La speranza che anche la Sicilia non tarderà a partecipare in più larga misura al graduale risorgimento economico dell'intera Nazione, è avvalorata dalla calda accoglienza, che ha avuto in tutta l'Isola l'intelligente iniziativa del comm. Florio, che, colla fondazione del Consorzio Agrario Siciliano, ha aggiunto ai molti un nuovo titolo di benemerenza.

L'oratore ha preso parte ai colloqui tenuti al Ministero di Agricoltura coi rappresentanti del Consorzio, ed è lieto di assicurare che è fermo proposito del Governo di aiutare, nel limite del possibile, la benefica iniziativa siciliana.

Accenna a diversi provvedimenti in proposito del collega Salandra, il quale, con pensiero provvido e pratico, a costo di introdurre nel bilancio del suo Dicastero ulteriori economie, aumenterà le spese necessarie per meglio combattere la fillossera, e facilitare la ricostituzione della ricchezza vinicola nazionale, che, sopratutto per la Sicilia, è di così vitale importanza.

Enumera molti provvedimenti, in favore della Sicilia, del Presidente del Consiglio e dei ministri Lacava, Baccelli, Mirri, Bonasi ed altri, concernenti le amministrazioni locali, la sicurezza pubblica, le decime, i lavori stradali e portuali, le bonifiche, le tariffe ferroviarie, gli orari, la distribuzione del grano, l'acquisto di foraggi, i miglioramenti nelle Università, nei Licei, negli Istituti e Scuole tecniche ed altri, i quali esemplificano l'indirizzo seguito dal Governo, per dare senza scalpore e con criteri pratici e positivi, legittima soddisfazione, nei limiti del possibile, ad ogni vero e serio interesse del paese in ogni parte d'Italia.

La sua opera di Ministro.

L'oratore, alla sua volta, appena assunta la direzione del Ministero delle Poste, ha ispirato tutta l'opera sua al concetto fondamentale di far convergere tutti i mezzi, necessariamente limitati, di cui il suo bilancio può disporre, al fine supremo di contribuire a promuovere lo sviluppo progressivo dell'economia nazionale.

In conformità a questo criterio direttivo, ha esteso il più possibile i servizi postali e telegrafici, ha cercato di dar nuovo incremento alle comunicazioni telefoniche, ha introdotto miglioramenti nelle tariffe e nelle condizioni dei trasporti, ed ha concordato colla Navigazione Generale, e in qualche parte già applicato, un riordinamento dei servizi marittimi, in base ai criteri razionali, imposti all'Italia dalla sua posizione nel Mediterraneo e dagli alti fini economici, politici e sociali, che le sono additati dalla storia, dalla geografia e dalla necessità di sbocchi proporzionati alla eccedenza della sua popolazione e dei suoi prodotti.

La riforma organica del personale.

La riforma organica del Ministero delle Poste, nella quale l'egregio predecessore dell'oratore concentrò il maggiore studio del suo alto ingegno, malgrado le momentanee perturbazioni, che siffatte riforme producono sempre, se da un canto ha aumentato la spesa, dall'altro metterà, quando sia intieramente compiuta, tutti i servizi del Ministero delle Poste in grado di funzionare assai meglio che non sia possibile nel periodo transitorio attuale.

Egli, mantenendola intatta, perchè ogni governo deve essere continuativo, ha cercato di completarla coi necessari temperamenti, per cui, oltre ad una soluzione conciliativa della tanto dibattuta questione delle Agenzie postali, ha escogitato equi provvedimenti per facilitare la graduale ammissione in pianta stabile del personale fuori ruolo, e, in genere, per dare, nei limiti del possibile, graduale soddisfazione ad ogni legittima aspirazione.

Con questi criteri, sempre strettamente obiettivi ed impersonali, senz'altra mira, mai che la giustizia e l'interesse del servizio, mentre la recente liquidazione triennale ha migliorato la retribuzione di circa 2100 ricevitori postali, egli migliorerà quella di circa 300 ricevitori telegrafici, assegnando loro un minimum di sessanta lire, e cercherà ottenere per gli uni e gli altri riduzioni ferroviarie, e risolvere, coll'aiuto di una Commissione tecnica, istituita nei primi giorni della sua gestione, il difficile problema di una Cassa di previdenza facoltativa per tutto il personale fuori ruolo.

Pensioni e Cassa infortuni.

Non meno difficile, anche per la breve durata delle convenzioni, è il problema delle pensioni del personale della Navigazione Generale; egli ha all'uopo sollecitato la apposita Commissione a riprendere gli studi, da tempo interrotti, anche per esaminare se, almeno pel personale inferiore, la recente istituzione della Cassa Nazionale per la vecchiaia offra modo di risolvere il problema.

Fra breve gli Uffici postali presteranno l'opera loro a questa Cassa; ha accordata la franchigia alla corrispondenza dell'Autorità giudiziaria per l'applicazione della legge sulla assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, e sono compiute o quasi le trattative colle altre Amministrazioni dello Stato per migliorare radicalmente il servizio delle rimesse dei nostri emigranti all'estero, che sono ora vittime di tanti abusi. Potrà, in questi modi, anche il Ministero delle Poste contribuire all'adempimento dei doveri dello Stato moderno verso le classi lavoratrici.

Ma anche a queste, i cui interessi non sono divorzi dagli interessi generali del paese e dello Stato, l'opera più utile, che il Ministero delle Poste può prestare consiste nel dare il maggiore sviluppo possibile ai servizi più produttivi pel bilancio dello Stato e per l'economia nazionale.

Lo sviluppo dei servizi postali e telegrafici.

Con questo convincimento, egli ha potuto, nei pochi mesi dacchè è ministro, istituire sessantadue collettorie di 1.a classe e 5 di 2.a, creare quarantotto servizi di portalettere rurale, aprire 31 nuovi uffici postali, trasformare in Uffici 52 collettorie, migliorare il servizio postale in alcune città, dove era deficiente, tra cui Roma e Milano, contribuire, con un notevole aumento di spesa annua, a fare scomparire, pei viaggiatori tra l'Inghilterra e l'India, la differenza di spesa a danno della via di Brindisi, in confronto con quella di Marsiglia, rendere più celere il servizio telegrafico nelle grandi città, ordinare una più razionale combinazione dei fili per dare gradatamente, colla minore spesa possibile, ai 35 capiluoghi di provincia, che ne mancano, la comunicazione diretta con la capitale, porre allo studio il congiungimento al più vicino ufficio telegrafico dei Comuni, che ne sono privi, e che in Italia sono 4.200, mercè linee telefoniche, meno costose di quelle telegrafiche, tanto per la costruzione quanto per lo esercizio.

Con mezzi limitati l'Amministrazione telegrafica italiana ha saputo riscuotere la lode degli uomini più competenti del mondo civile, convenuti ad onorare la memoria di Volta nell'industre città di Como, la quale ha dato argomento di legittimo orgoglio all'intero paese, per l'energia intelligente che ha dimostrata innanzi alla sventura, e che il ministro ha creduto suo dovere di secondare, rinnovando interamente l'esposizione del materiale telegrafico, distrutto dall'incendio.

Egli considera come spese produttive anche quelle per la sistemazione dei locali postali, sì per l'economia che ne deriva negli affitti, sì per l'influenza sull'andamento dei servizi. E' lieto perciò di avere condotto a termine le pratiche per il palazzo delle poste di Venezia, per gli uffici postali nelle stazioni ferroviarie di Milano e di Catania, per migliorare gli uffici di altre città, tra cui Messina; e in tutti questi siti i lavori sono cominciati o cominceranno tra breve.

Altre pratiche sono in corso per migliorare le condizioni degli uffici postali e telegrafici di Roma-Napoli

Livorno-Padova-Ravenna ed altre città, nonchè per costruire in Roma l'edificio centrale del servizio dei risparmi, ed è fermo proposito e ferma fede dell'oratore, se la sua vita ministeriale non sarà più breve della media, di risolvere la annosa e complicata quistione del palazzo delle poste di Milano, alla quale consacra gli sforzi più attivi e perseveranti.

Andrebbe altero se potesse associare il suo nome alla riduzione delle tariffe postali o telegrafiche, per il cui studio ha nominato una Commissione competente, ma comprende la necessità di subordinare il tempo e il modo di questa riforma alle supreme esigenze del bilancio dello Stato.

Il telefono « interurbano. »

Specialmente difficile si presenta il problema per la tariffa telegrafica, a cagione sopratutto della insufficiente potenzialità della rete, insuscettibile di un notevole aumento di traffico.

Ad una parte di questo continuo aumento si provvederebbe con minore spesa d'impianto e di esercizio, affrettando la costruzione e la concessione delle più necessarie ed urgenti linee telefoniche interurbane.

Per questa parte, l'Italia è inferiore agli altri Stati d'Europa, non avendo che sette brevi linee interurbane, concesse all'industria privata, e due esercitate dallo Stato, delle quali una, che allacciava Torino a Novara, è stata dall'oratore prolungata sino a Milano. Egli ha eliminato gli ostacoli, che da anni si opponevano alle concessioni, per cui sono in corso ora quelle per diverse linee in Lombardia, nel Veneto, in Toscana e nel Lazio, non essendo ancora pervenute domande per altre regioni. Ha concluso con la Francia la prima Convenzione telefonica internazionale stipulata dall'Italia, ha avviato trattative con gli altri Stati vicini, e, nello scopo di scostarsi meno dalla legge vigente e di dotare più presto il paese di una rete telefonica più estesa, ha sostanzialmente modificato il disegno di legge precedente.

Quello istituiva immediatamente l'esercizio esclusivo di Stato e destinava una parte delle L. 2,500,000, consentite dal ministro del Tesoro, al riscatto delle linee esistenti; egli invece destina l'intera somma alle costruzioni, e consente ulteriori concessioni all'industria privata, regolandole in modo da facilitarne l'eventuale avocazione allo Stato; ha potuto, in tal guisa, aggiungere senza aumento di spesa, altre 17 linee a quelle del progetto precedente, tra cui quelle internazionali e di Sardegna, e migliorare le progettate comunicazioni di Genova e Torino con Roma

Servizi ferroviari e marittimi. — Tariffe.

Ma il ministero delle poste ha mezzi più diretti per contribuire all'incremento della ricchezza nazionale, aiutando la produzione e l'esportazione. All'uopo, sono in corso studi e provvedimenti per accelerare il trasporto alle frontiere dei pacchi postali contenenti fiori e materie deperibili, e, poichè il ministro Lacava, coadiuvato dal valente ispettore generale delle strade ferrate, ha concordato colle Società ferroviarie una tariffa ridotta dei piccoli colli sino a 20 kg., l'oratore ha subito promosso accordi, felicemente riusciti, colla Navigazione generale, per estenderla in servizio cumulativo alle isole di Sardegna, Sicilia ed Elba, mentre intanto pendono ancora e vengono frequentemente sollecitate le trattative pel servizio cumulativo generale.

Dà lode alla Società « Puglie, » che ha consentito a rendere, senza aumento di spesa, più fruttuosa la Convenzione, opportunamente stipulata dal suo predecessore, per nuove comunicazioni marittime coll'Albania e la Dalmazia, aggiungendo alcuni approdi, quando concorrano determinate condizioni, a Rodi, Viesti, Otranto e Tricase, e si è impegnata a studiare servizi speciali, atti a rimontare la Narenta sino a Metkovich e la Boiana sino a Oboti - che sono gli scali naturali, l'uno della Bosnia ed Erzegovina, l'altro dell'Albania ed in parte del Montenegro.

Spera pure di affrettare il compimento di alcuni studi per migliorare senza indugio il servizio di navigazione nel golfo di Napoli.

Servizi marittimi. — Riordinamento.

Assai complessi sono i rapporti tra il ministero delle poste e la navigazione generale italiana. Anzitutto, l'on. ministro credette suo dovere di risolvere la questione, da anni pendente, delle tariffe marittime e delle condizioni della polizza di carico.

Le nuove tariffe e condizioni sono entrate in vigore il 1.o luglio e costituiscono un notevole miglioramento delle antiche.

I nuovi noli, non più arbitrari, ma proporzionali alle distanze, riducono i massimi, pei principali prodotti e percorsi, di circa il 40 0[0, passando i vini e gli agrumi dalla III alla IV categoria e migliorando le condizioni di pagamento, e naturalmente fanno sentire i loro benefici immediati nelle linee, dove la Società, non avendo concorrenza, riscuoteva il massimo concessole.

Le nuove condizioni della polizza di carico sono più favorevoli allo speditore per la rescissione del contratto in caso di mancanza di spazio, la necessità del suo consenso per caricare la merce sopra coperta, la responsabilità della Società nei casi di avarie, la limitazione della facoltà di trasbordo, la responsabilità del peso, il concorso d'un perito marittimo nella constatazione del buono stivaggio, e la competenza per le indennità di avarie, inferiori a 500 lire, non più limitata alle autorità giudiziarie di Genova e di Palermo, ma estesa a quelle di Cagliari, Livorno, Napoli, Venezia e Civitavecchia.

Coerente alle sue profonde convinzioni più volte espresse dal banco di deputato, sulla missione, che incombe all'Italia nel Mediterraneo, e sulle vie, che la natura assegna alla espansione dei suoi commerci e della sua influenza, l'oratore ha concordato colla Navigazione Generale un riordinamento di servizi marittimi, che confida debba facilmente ottenere l'approvazione del Parlamento, perchè, senza aumento di spesa, anzi con una economia di lire 1,510 annue, aumenta la percorrenza totale di 10,162 leghe all'anno, e soddisfa le antiche aspirazioni e i legittimi interessi di diverse città e regioni d'Italia.

La cessazione del contratto colla « Peninsulare, » che d'altronde non vorrebbe rinnovarlo, per la linea Venezia-Porto Sayd, gli ha offerto modo di tutelare meglio gli interessi speciali di Venezia, cari e sacri a chiunque abbia il culto delle grandi glorie nazionali e ne tragga lieto auspicio ed augurio, armonizzandoli con altissimi interessi generali del Paese.

Mercè gli accordi stabiliti, si avranno dunque, tra gli altri, i seguenti vantaggi:

Una linea più celere e più diretta da Genova-Napoli-Messina alle Indie senza trasbordo e con tre giorni di minore viaggio in confronto all'attuale; una seconda comunicazione tra i porti dell'Adriatico e la Grecia con approdo a Patrasso; il settimo viaggio diretto e celere tra Napoli e Palermo, tanto desiderato da quella nobilissima parte dell'Isola; il viaggio tra Trapani e Napoli senza trasbordo; una comunicazione più diretta da aggiungere alle attuali, tra l'Italia e la Tunisia; una linea da Genova per la Siria e Cipro; un'altra per la Cirenaica, già attuata in via d'esperimento, con movimento crescente di merci e con numerose domande di ditte importanti per l'invio dei loro agenti in quel mercato, dove nessuna altra nazione ha linee periodiche di navigazione, e che per l'Italia è, sotto diversi aspetti, di così grande importanza.

Nell'interesse speciale delle comunicazioni di Venezia coll'India, Venezia avrà: un viaggio per Porto Sayd ogni quindici giorni, anzichè, come ora, ogni tre settimane; un solo trasbordo (Porto Sayd) per l'India, mentre ora ne ha due (Porto Sayd e Aden), e a tutto carico della navigazione; noli speciali per i cementi; obbligo di riservare un terzo dello spazio della portata del piroscafo alle merci da o verso i porti dell'Adriatico, e tutto un complesso di garanzie e cautele, idonee ad assicurare eguale trattamento ai due grandi porti di Venezia e di Genova, e ad impedire la rinnovazione degli inconvenienti, che furono lamentati in occasione dei recenti provvedimenti della Navigazione Generale, poscia in buona parte temperati.

Egli ha stipulato questi accordi cercando di spingere lo sguardo oltre la fuggevole opportunità del momento, e mirando agli interessi permanenti del Paese, ed alle vie tracciate per l'avvenire ai suoi traffici ed alla sua influenza.

Il presente e l'avvenire

Luminosi sono per l'Italia gli orizzonti dell'avvenire, quali che siano le difficoltà e i sacrifici del momento, purchè non vengano meno alla Nazione la fiducia in sè stessa e l'energia del volere. Non meno elevata e nobile di quella dei nostri padri, è la missione della nostra generazione.

La patria una e libera, che essi sognarono e vollero, non ha cessato, diventando una realtà vivente, di essere al tempo stesso un'alta idealità, degna di accendere gli animi a santi entusiasmi, ad opere egregie, a sacrifici fecondi. Lo spirito positivo e pratico, che deve presiedere alla soluzione dei problemi economici e sociali nell'età nostra, non deve spegnere, ma illuminare e guidare questi sentimenti, che restano poderosi moventi, senza di cui i popoli diventano impari alle difficoltà ed alle lotte della vita, si accasciano e sonnecchiano.

I doveri della parte liberale conservatrice.

Le forze conservatrici dell'ordine sociale e politico, ispirandosi a questi sentimenti, non debbono limitarsi ad una resistenza inerte, e lasciare al solo Governo la cura della difesa comune; esse devono, con operoso sentimento del dovere, con modernità di criteri e di metodi, collaborare a rinvigorire l'autorità dello Stato, e ad imporre a tutti il rispetto allo spirito delle istituzioni e delle leggi; esse devono coraggiosamente combattere metodi e tendenze, che minacciano da un canto la solidità dello Stato all'interno e la sua forza e la sua autorità di fronte all'estero, e dall'altro canto, invocando e profanando i nomi di libertà e di progresso, compromettono l'una e l'altro; esse devono sapere subordinare ogni superstizione dottrinaria, ogni preferenza personale ed ogni minore dissenso alle supreme necessità di Stato chiaramente additate dal presente momento politico.

Fortunatamente non è inaridito il cuore del popolo italiano, e batte fortemente per la Patria e pel Re.

La conclusione.

Bello, memorando, ricco di alto significato, il giorno recente, in cui, presso al monumento, eretto in Torino a Vittorio Emanuele, i vecchi soldati di Casa Savoia, nelle vecchie ed onorate assise, i superstiti valorosi delle battaglie popolari, nella rossa camicia garibaldina, le giovani forze operaie e consociate, con pratica modernità di pensiero, a provvidi intenti civili, i fanciulli, militarmente disciplinati in marziali ordinanze, compendiando in breve spazio la storia eroica del passato, l'attività feconda del presente, le speranze liete dell'avvenire, sfilarono, baldi e commossi, innanzi ai nostri Augusti Sovrani, riaffermando, collo slancio sincero del cuore, senza condizioni, nè restrizioni, alla gloriosa ed amata Dinastia, l'affetto e la fiducia del popolo italiano.

Il brindisi ai Sovrani.

Con questo affetto e con questa fiducia, cui si è sempre ispirata Catania fedele e devota, conchiude l'onorevole ministro, alziamo i calici spumanti a S. M. il Re, il cui senno, eccelso come l'animo, è tra i più saldi e sicuri presidii dei destini della Patria, a S. M. la Regina, incarnazione elettissima d'ogni più alta idealità, e promettiamo a noi stessi di seguire le traccie e l'esempio loro nella via del patriottismo e del dovere.

Il discorso è stato interrotto da caldi applausi e salutato alla fine da un'imponente ovazione, mentre la musica suonava la Marcia reale. Il pubblico si è alzato gridando: *Viva il Re! Viva Di San Giuliano!*

Note ed impressioni.

Il banchetto è stato veramente importante per il numero e la qualità degli intervenuti.

Il discorso del ministro è stato efficace specialmente in quella parte in cui ha affermata la inefficacia della opposizione parlamentare la quale non trovò mai finora un'accusa nè contro il Ministero nel suo complesso nè contro le persone che lo costituiscono.

Il pranzo dall'on. Di San Giuliano.

(S) **Catania**, 28 — Al pranzo dato stasera dall'on. Di San Giuliano nel suo palazzo, sono intervenuti gli on. deputati Caffari, Mauro, Tasca-Lanza, Di Cammarata, Penna, Cocuzza e San Filippo e l'on. senatore Armò.

Brindarono il senatore Armò ed il deputato Mauro, ai quali rispose, fra vivi applausi, l'on. Ministro.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 28 contiene:

Rel. e R. D. circa lo scioglimento del Cons. d'Amm. dell'Università agraria di Corneto Tarquinia (Roma) — Stato sanitario del bestiame nel Regno — Bollettino settimanale fino al 22 ottobre — Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi d'Europa — Divieto d'esportazione — Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

R. Esercito. — Sono collocati:

in posizione ausiliaria, i colonnelli Simondi cav. Augusto (carabinieri reali), Bosio cav. Giovanni (personale fortezze) e Ferrari cav. Angelo (Commissariato); il ten. colonnello Lambert cav. Adolfo (artiglieria); il maggiore Renzanigo cav. Giuseppe (corpo contabile); i capitani Patrignani cav. Giovanni (carabinieri), Borzelli cav. Michelangelo (cavalleria), Biloni G. Battista (personale fortezze) e Sani Riccardo (corpo contabile); tenenti Cantoni Cesare (carabinieri), Cortese Eugenio (arsaglieri) e Guiducci Temistocle (corpo contabile);

in riforma, il capitano Giura cav. Gerardo (fanteria);

a riposo, i capitani Pironti cav. Pasquale (distretti) e Availone cav. Angelo (veterani);

in aspettativa, il tenente Vanzetti Alessandro (bersaglieria), per infermità; il capitano Giovagnoli Romano (92. fanteria), per sospensione dall'impiego.

— Sono dispensati dall'attività di servizio ed inscritti nel ruolo di complemento i tenenti Bertarelli Francesco (5. alpini) e Rivalta Antonio (2. granatieri); il sottotenente Spica Antonino (corpo sanitario).

— Il capitano Porta Umberto (50. fanteria) revocato dall'impiego: il tenente Cipolla Igino (25. fanteria) rimosso dal grado e dall'impiego.

— Sono richiamati dall'aspettativa i tenenti Pucci Adriano all'82. fanteria, Zardo Vittorio al 5. fanteria, Marini Vittorio al 4. fanteria ed il capo-musica Sibilla Francesco al 12. fanteria.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Foggia, 27. (*effe*). — Al Consiglio provinciale il cav. Danesi, ispettore generale al Ministero di agricoltura (presentato dal pres. della Dep.) ha, anche sotto l'aspetto finanziario, illustrata la proposta per la istituzione di campi sperimentali, con annessa cattedra ambulante di agricoltura e laboratorio chimico-agrario.

La proposta è stata, poi, approvata, subordinatamente però al concorso del Governo nella spesa non minore della metà.

Il Consiglio ha pure, all'unanimità, dopo una eloquente e dotta relazione dell'egregio prof. Longo, respinto l'appello contro la proclamazione dei consiglieri prov. pel mandamento di Cerignola (cav. Nicola Pavoncelli, comm. Cannone e avv. Tannoia, i quali, rientrati nell'aula, hanno ricevuto congratulazioni da tutti.

Sono state ratificate varie deliberazioni di urgenza, tra cui quella relativa alle spese pel banchetto offerto l'altra sera al Ministro Salandra, al quale, su proposta del pres. della Deput., appoggiata dall'avv. Marciano, è stato spedito un telegramma di ringraziamento per l'interesse che prende a vantaggio della nostra agricoltura.

Bagnara Calabra, 27. — (*ravis*). Giuseppe Musolino, il terribile brigante che in sei mesi, dacchè evase dal carcere di Gerace, commise ben dieci omicidi, ha ucciso a colpi di rivoltella un suo compare, poichè, avendolo visto in compagnia dei carabinieri, credette che l'avesse voluto tradire.

La taglia che lo colpisce è stata elevata a cinquemila lire, e ben altri quaranta carabinieri travestiti sono giunti per dargli la caccia.

Bologna, 28, ore 19 — (*S. C.*) Il Consiglio comunale deliberò ad unanimità di conferire il diploma di cittadinanza bolognese al senatore Codronchi, benemerito e primo efficacissimo coadiutore per la riuscita della convenzione per l'Università di Bologna.

— Alcuni funzionari, d'ordine del questore, si recarono a Cento, in provincia di Ferrara, ove scovarono un'associazione di pericolosissimi ladri.

Arrestarono Giuseppe Nanni colla moglie e la sorella, Ubaldo Saposti e Tommaso Brizzi.

Il delegato Reggiani, arrestando gli ultimi due, si slanciò nella carrozza e cadde producendosi la distorsione del polso destro.

Il naufragio di una goletta.

(*Servizio speciale del Pop. Romano*).

Livorno, 28, ore 12,20. (*F. C.*) — La goletta *Leonardo Bologna*, di 34 tonn., carica di 300 ettol. di vino, proveniente da Castellammare del Golfo e diretta a Genova, comandata il padrone Paolo Galle, è stata colata a fondo a 15 miglia da Porto Longone da un piroscafo rimasto sconosciuto.

L'equipaggio si è salvato sopra una lancia. L'importo del carico era di 10,000 lire. Si sta facendo un'inchiesta.

Attentato contro un alto magistrato.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Palermo, 28, ore 10.40. — Iersera, presso l'*Hotel des Palmes*, il senatore Maielli, primo presidente della Corte di Cassazione, mentre rincasava fu ferito non gravemente alla spalla destra e al collo da un colpo di pistola. L'autorità di P. S. in un giardino vicino rinvenne una grossa pistola di vecchio modello, una canna della quale era ancora carica. Finora non si hanno indizi che possano fare la luce sull'attentato.

Lo stato del sen. Maielli non può destare grave apprensione. La ferita alla spalla fu prodotta da un grosso proiettile, quella al collo da pallini.

La cittadinanza è impressionata.

Per l'inaugurazione della nuova Borsa di Napoli

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Napoli, 28 ore 17,55 — Oggi alle 13, come vi preannunziai, l'arcivescovo cardinale Prisco ha benedetti i locali della nuova Borsa al Rettifilo. Erano presenti le autorità, le alte personalità dell'industria e del commercio e la stampa.

Il cardinale era giunto poco prima in berlina di gala preceduto dai chierici e dal capitolo.

Dopo avere indossati i sacri paludamenti ha fatto il giro degli uffici benedicendoli.

Ha lasciato il palazzo alle 14.30 accompagnato fino all'atrio dai membri del Consiglio.

Lunedì, alle 10, si farà l'inaugurazione ufficiale con l'intervento del ministro Salandra. Alla sera grande ricevimento alla Società napoletana, per il quale sono stati diramati 2000 inviti.

Auspice la Camera di Commercio e per cura dell'avv. M. Gravina-Orsini, è stato pubblicato un bellissimo *album* che illustra e descrive la nuova Borsa e contiene notizie storiche e critiche, frammenti decorativi dell'interno ed inoltre una grande fotoincisione del prospetto della Borsa, il ritratto di Enrico Cialdini, eseguito dal Belliazzi e i ritratti dei vari artisti che hanno contribuito all'erezione del palazzo. Vi è anche un articolo del bar. F. Sarnelli, segretario della Camera di Commercio, su notizie storiche delle prime Borse di Napoli.

Esposizioni e Congressi

L'inaugurazione del Congresso pedagogico a Tivoli.

Iermattina col treno delle 9 S. E. il Ministro della pubblica istruzione si è recato a Tivoli ad inaugurarvi il Congresso pedagogico dei maestri elementari della provincia, accompagnato dal figlio on. Alfredo Baccelli, da cav. Mantica, dai comm. Fiorilli, Castelli, Torraca, Ravà, dal prof. Cavazzuti e da parecchi altri, accolto alla stazione di Tivoli dalle autorità, dalla banda e da Associazioni con bandiere, attraversò le contrade imbandierate e popolate, ove erano in gran numero i ragazzi delle scuole elementari allineati, e si recò a villa d'Este.

La sala era gremita di maestri, di maestre, di signore: al tavolo presidenziale siede il Ministro che ha alla sinistra l'assessore anziano Mastrangeli: vicino al tavolo le altre autorità, gli assessori Benedetti, Scipioni e Tani, gli invitati, una rappresentanza di alunni del Convitto nazionale con bandiera e col rettore Fanei ecc.

Primo prende la parola il ff. da Sindaco Mastrangeli che porge un saluto a S. E. il Ministro e successivamente l'assessore Benedetti presidente del Comitato del Congresso, il quale manda un saluto e un ringraziamento al Ministro, la cui presenza è per sè una promessa per la istituzione dei provvedimenti che verranno designati a favore dei maestri elementari e prega il Ministro di voler dichiarare aperto il Congresso pedagogico di cui Tivoli è fiera.

Il discorso del Ministro.

Salutato da applausi si alza il Ministro.

Dichiara aperto il Congresso pedagogico e giacchè ha questa fortuna rivolgerà poche, semplici e fraterne parole ai maestri qui convenuti.

In tutto il tempo in cui ebbe ed ha il reggimento della pubblica istruzione, Egli guardò sempre ai maestri elementari che rappresentano la fanteria dell'esercito — ed è la fanteria che vince le battaglie.

Molte cose si dovevano fare per i maestri, e prima di tutto migliorare le loro condizioni economiche, ma molte difficoltà si incontravano in questa via per le condizioni del pubblico erario. Egli allora cercò indirettamente di giovare ad essi con provvedimenti che fossero nello stesso tempo argomenti di istruzione e piccoli vantaggi. Era questa una manifestazione di buona volontà nel Ministro, la quale ebbe seguito. Il famoso campicello, argomento una volta di giocondità, ora è preso sul serio; sono ben 4000 i campicelli regalati al Ministro dell'istruzione.

" Se io — dice il Ministro — avessi chiesto altrettanto al collega delle finanze, voi immaginate quante difficoltà avrei incontrate!

I maestri ora si giovano del campicello: ne volete un esempio? qui vicino un maestro ha studiato, ha preso le migliori sementi ed ha prodotto col suo campicello piccoli miracoli: oggi quel maestro è portato in trionfo dagli agricoltori che sono andati a studiare da lui, a confrontare: l'evidenza ha portato maggiore profitto che non si sperasse. Il campicello era anche un paradigma per la più efficace direzione dell'attività nazionale: se non si torna all'agricoltura largamente, gli italiani saranno sempre poveri.

I maestri avevano bisogno di essere considerati dallo Stato come Egli vorrebbe e come saranno un giorno. Egli intanto cercò alcuni vantaggi pei viaggi per loro e per le loro famiglie e qualche cosa si è ottenuto. In quanto ai pagamenti i maestri dovrebbero sapere ciò che ha fatto per obbligare i comuni restii: è una questione quotidiana, ed ogni giorno manda lettere al ministro degli interni, che dà ordini efficaci.

Ma per togliere ogni inconveniente e ritardo sarebbe bene arrivare a che i maestri fossero direttamente pagati dalle tesorerie principali: sarebbe questo un primo passo per arrivare a che l'istruzione elementare possa essere condotta sotto le dipendenze dirette dello Stato.

Il suo programma, ben noto, è stato sempre questo: per gli studi superiori, autonomia e libertà; di qui paragoni, confronti, attriti; di qui la scintilla dei nuovi veri scientifici — l'istruzione classica e la tecnica rilasciate agli enti locali che li informino ai bisogni delle varie contrade — tutto l'insegnamento elementare, compresa la scuola d'infanzia e la scuola popolare allo Stato, costituendo esse una vera fabbrica di cittadini e di soldati.

" La scienza, o signori, è aristocraticissima: chi la vuole, la paghi: lo Stato deve usare uguale trattamento con tutti ed ha l'obbligo di provvedere alla prima educazione e alla cultura necessaria per dare alla patria buoni cittadini e buoni soldati! „ Egli permise perciò un aumento delle tasse universitarie nel suo progetto: giacchè ora sarebbe bene socchiudere le Università e spalancare le campagne; il creare un numero eccessivo di laureati non corrispondente ai bisogni dello Stato rappresenterà un vantaggio per l'anarchismo, cui si ascriverà la gioventù intelligente, forte, la quale non trovando un collocamento, si sdegnerà con sè e con tutti, e si darà al disordine ritenendosi vittima, e alla ribellione che riterrà giustificata per le disillusioni che dalla società ha ricevute.

Egli ama la gioventù e teme che possa esser traviata da falsi miraggi. Non basta e non giova la forza brutale: può molto più la persuasione degli animi; vi è tanta bontà diffatti nelle masse, nel popolo, nella gente minuta, quando è ben guidata. Egli sta in mezzo agli operai, nel Foro, che chiama i suoi littori, che lo amano: è più facile invero essere amato che odiato; ed è una dimostrazione che noi vogliamo occuparci di loro che hanno nell'anima tesori di virtù e di abnegazione, che bisogna saper esplicare.

Ha sempre amato, protetto, difeso i maestri e si loda di essi: nessun maestro elementare lo ha mai inquietato: essi sono venuti a lui con affetto, con fede, con sollecitudine; e farà per loro ciò che potrà.

Vi sono 10,000 maestri circa che non avevano il diploma superiore oggi richiesto dalla legge, ed egli ha cercato il modo di agevolare loro la via per conseguirlo. Nel 1881 i maestri erano in una gora morta da paragonarsi ad una vera bolgia dantesca: cercò di aiutarli: aperse la via pel concorso all'ispettorato, e da questo al posto di provveditore, che rappresenta il bastone di maresciallo: da maestri elementari col loro studio autodidattico sono arrivati ad esser provveditori: è un bel premio che i migliori debbono alla loro virtù; ed egli si vanta di aver loro spianata la via.

L'esercito bisogna organizzarlo: i sott'ufficiali ne costituiscono il nerbo e questi sono i direttori didattici; non bastano però: bisogna fare anche i direttori mandamentali: allora si organizza tutto, allora non solo l'individuo è efficace, ma anche il corpo intero. Come uomo, un italiano vale un francese, un tedesco; non bisogna variare le medie: 1000 eroi, come disse altra volta, faranno rispettare una sconfitta; ma non assicurare la vittoria.

Bisogna vincere! Non bastano i sommi ingegni isolati, occorrono le numerose organizzazioni, i maestri costituiscono questo numero organizzato che vuole sottrarre ai capricci di mutabili amministrazioni locali. Egli sa quanti artifizii si sono messi innanzi talvolta per denegare una conferma: è clinico, è medico, conosce le malattie umane e quelle dei maestri e non mancherà di preparare la ricetta.

Ripete che farà quanto gli sarà possibile onde la fede in lui non venga meno: perchè desidera essere considerato come un padre: portò il corpo intero dei maestri all'ordine del giorno perchè non gli è possibile designar tutti, e spera sarà presto soddisfatto.

Il Ministro saluta Tivoli; lo ama perchè stando a Tivoli gli pare di essere a Roma; lo ama per le bellezze della natura, per la grandezza dell'arte, per le memorie; ma a tutte queste ragioni che lo attraggono a Tivoli, un'altra ve n'ha che Tivoli possiede la miglior parte di lui nel suo Deputato.

Il discorso, interrotto più volte da calorosi applausi, è salutato in fine con una vera ovazione.

Parla quindi il maestro Elia Vicentelli di Palestrina.

Si eleggono a presidenti onorari il dep. Baccelli e il provveditore Bacci, e a presidente effettivo il prof. Conti che pronuncia pure un discorso.

Dopo ha luogo un pranzo di 20 coperti al Municipio.

Alle 15 il Ministro e gli invitati, salutati dalle autorità, erano di ritorno a Roma.

X Congresso di Medicina interna.

L'altra sera i lavori del Congresso continuarono con le comunicazioni dei prof. Giuffrè, Queirolo, Lucatello, Zanoni ed altri.

Poscia il Consiglio direttivo si adunò per le pratiche riguardanti il Congresso venturo di Pisa e per eleggere l'ufficio di Presidenza della Società che riuscì così costituito: S. E. Baccelli, presidente - De Giovanni e De Renzi, vice-presidenti - Maragliano e Queirolo, segretari.

I temi generali per il Congresso futuro sono sulla " Peritonite nel corso della tifoide „ e le " Distrofie generali di origine adeno-genitali „ di cui saranno relatori i prof. Queirolo e Rummo.

Ieri mattina il cap. med. Menella di Bernabei, Giuffredi e Devoto fecero comunicazioni e fu approvato ad unanimità un ordine del giorno del prof. Castellino, nel quale si fanno voti al ministro dell'istruzione affinchè con l'alta sua autorità favorisca i servizi di Policlinica medica negli istituti clinici del Regno, pur contenendoli nei limiti che non rechino alcun danno ai legittimi interessi della classe medica.

Nella seduta pomeridiana riferirono su variati argomenti Giampi, Lucibelli, Boeri, Germano, Siringo, Bernabei, Amabilino, Cantani, Ciauri.

Echi del Congresso degli orientalisti

Alcuni giornali di Vienna e di Pesth, parlando dell'ultima seduta generale del Congresso degli orientalisti in Roma, nella quale si doveva decidere della sede del futuro Congresso, dicono che grazie all'intervento dei delegati ungheresi la proposta dei rumeni, affinchè il futuro Congresso fosse tenuto a Bucarest, è stata combattuta e respinta.

Per quanto riguarda la questione in se stessa possiamo assicurare che i delegati ungheresi non hanno nulla combattuto perchè nulla c'era da combattere, ossia nessuna proposta fu fatta o presentata dai rumeni, e perciò tutto si riduce ad un pettegolezzo

Avendo noi consultato il Bollettino N. 23 del Congresso degli Orientalisti, che contiene gli atti ufficiali delle sedute del Congresso stesso abbiamo visto, come del resto si era visto anche il giorno stesso della votazione, che due furono le proposte, cioè: quella del delegato tedesco per Amburgo e quell'altra del delegato greco per Atene.

La proposta greca è stata respinta e quella tedesca fu accolta con la maggioranza dei presenti.

Ed ora possiamo aggiungere che se i delegati rumeni avevano l'ordine di Re Carlo e l'autorizzazione del R. Governo Rumeno di fare tale proposta, siamo sicuri che avrebbero ottenuto l'approvazione del Congresso stesso, senza distinzione di parte e di nazionalità, compresa quella dei delegati ungheresi.

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - 28 ottobre 1899.

	1898			1899				
	23[7	23[10	30[12	13[1	21[4	25[8	20[10	27[10
Parigi . . .	22.60	21.87	20.87	21.02	21.00	19.62	18.85	18.35
Berlino. . .	23.75	—	—	—	—	—	—	—
Vienna. . .	(.) 17.55	(.) 21.50	21.23	20.76	19.60	18.70	18.65	18.46
Budapest. .	(.) 17.38	(.) 20.79	21.38	20.81	19.56	18.48	17.95	17.55
Londra. . .	—	18.22	16.75	16.53	15.87	16.16	17.29	16.80
New-York .	15.00	14.80	14.93	15.30	15.96	14.87	14.41	14.44
Chicago . .	14.00	12.72	12.67	13.45	14.05	13.60	13.48	13.45
Odessa. . .	15.03	15.85	14.00	—	14.25	15.00	15.00	15.60
Galatz . . .	14.75	14.25	—	—	—	15.25	14.60	—

Nella passata settimana sui principali mercati europei prevalse la tendenza al ribasso nei prezzi del frumento; sui mercati americani invece non si ebbero che variazioni insignificanti.

Quasi dovunque le condizioni volsero opportune per la seminagione del grano. Se non intervengono sfavorevoli vicende meteoriche apparisce poco probabile che si verifichino prossimi rialzi di qualche entità nei prezzi, tanto più che i depositi nei centri di esportazione sono sempre notevoli: agli Stati Uniti d'America, per esempio, ascendono a quasi 17 milioni di ettolitri, mentre superavano di poco i 5 milioni l'anno scorso a questo tempo.

In Italia la vicenda dei prezzi nella settimana decorsa non va segnalata per alcun fatto notevole: le quotazioni oscillarono sempre fra L. 23.25 e 27.00 per quintale, giungendo anche a L. 30 per le qualità scelte e dure. La media generale può calcolarsi in L. 25,00 circa. Gli affari furono piuttosto limitati.

TEATRI ED ARTE

Lirica. — I *Pagliacci* di Leoncavallo hanno avuto splendido successo al Teatro Reale dell'Aja, dove si davano per la prima volta.

La signorina Lorentz, dell'Opéra di Parigi, è stata entusiasticamente applaudita nella parte di Niedda.

— Al teatro delle Galéries Saint Hubert di Bruxelles ha avuto lieta accoglienza una nuova operetta in tre atti, parole di Garnir e Bierset, musica del maestro Pietro Lanciani, intitolata *L'Amore al villaggio*.

Il libretto è fondato sopra le avventure di Giulio Courtalon, un mugnaio gobbo, che, per amore di una sua compagna d'infanzia, Giorgetta Landrol, acconsente a sottoporsi ad una operazione chirurgica che deve raddrizzarlo. L'operazione ha luogo felicemente; ma, mentre egli si trova all'ospedale in convalescenza, ritorna dall'America un suo fratello gemello, la cui rassomiglianza con lui è così perfetta che tutti lo scambiano per il gobbo raddrizzato. E quando questo esce a sua volta dall'ospedale, Giorgetta si trova assai imbarazzata a scegliere fra l'ex-gobbo rimasto povero e l'americano divenuto milionario e che s'innamora egli pure di lei. Finalmente si decide generosamente per il primo.

La musica del Lanciani, briosa, elegante e ben fatta, è piaciuta moltissimo.

Eccellente l'esecuzione, specialmente da parte della signorina Jeanne Petit (Giorgetta) e del signor Paolo Laguirie, che personificava ambedue i fratelli.

Drammatica. — Il *Figaro* è informato che Jean Aicard si propone di recarsi quanto prima in Italia per festeggiarvi insieme ad Ermete Novelli, la 200ª rappresentazione del suo *Papà Lebonnard*.

Novelli a Zagabria.

Un telegramma da Zagabria, la classica Agram, ci reca notizia dell'entusiastica accoglienza che colà ha ricevuto Ermete Novelli. E' stato un nuovo trionfo per il grande artista e insieme per l'arte drammatica italiana, di cui egli è oggi, a lato di Tommaso Salvini, il maggiore rappresentante.

Anche i suoi compagni sono stati applauditi, e con essi, il Novelli, oltre un successo di esecutore, ha ottenuto quello di direttore eccezionale e di sommo maestro di drammatica.

Sports

Federazione o Società cacciatori. — Dall'avvocato Pietro Ciarela riceviamo una lunga lettera della quale diamo i punti più salienti:

« Sento il dovere nella mia qualifica di vice-presidente della Società dei cacciatori di Roma, e come facente parte del Comitato dei cacciatori d'Italia sorto in Roma fin dall'anno 1874, di non lasciare inosservati gli apprezzamenti che si sono pubblicati al mio discorso in questa rubrica dello *Sport*.

Dal contesto dei medesimi, chiaro apparisce lo scopo della istituzione della Federazione composta, come si dice, di tremila aderenti, di volere la legge unica sulla caccia principalmente per restaurare un *privilegio di casta*, per dar diritto cioè ai proprietari dei latifondi alle riserve con le famose tavolette.

Noi sempre fedeli al nostro programma di piena libertà di caccia nei latifondi incolti ci opporremo con tutte le nostre forze perchè un'assemblea legislativa liberale progressista non ripristini un diritto medioevale in danno delle Comunità, diritto abolito dai Governi assoluti.

Le disposizioni del vigente Cod. Pen. non cozzano punto con la libertà di accedere nei latifondi incolti, perchè il proprietario che vuol impedire l'accesso nel suo fondo, può farlo *recingendolo*.

La caccia è stata e sarà sempre *res nullius*, e la proprietà di questa non si effettua che per mezzo della occupazione.

Il proprietario che tiene il suo fondo incolto od aperto, in forza di qual diritto può pretendere che altri non vi eserciti un diritto preesistente, e più forte di quello col quale egli possiede la terra?

Quando si ammettesse per legge che una semplice dichiarazione del proprietario basti ad escludere l'esercizio della caccia, questa diverrebbe un monopolio a favore dei proprietari!

Si lascino dunque le cose come stanno, e si lasci a Cesare quello che è di Cesare.

Le leggi attuali sulla caccia, se bene osservate, sono più che sufficienti ad armonizzare i due diritti, quello del cacciatore e quello del proprietario.

Ringraziando dell'ospitalità,

Avv. G. Pietro Ciarela „

Vipar.

Palazzo di Giustizia

Fallimenti in Roma

Cardella Pietro, negoziante di fiori e semi, via Merulana 143. Fallimento dichiarato ieri ad istanza della ditta fratelli Bartolini di Pistoia. Giudice delegato avv. Ciotola Eugenio. Curatore ing. Serafini Amici Francesco. Prima adunanza 17 novembre. 30 giorni per presentare i titoli. 15 dicembre chiusura della verifica.

CONCORDATI - Messner Carlo, restaurant, Galleria Margherita. 29 creditori per L. 10,422,75 ieri in maggioranza conclusero il concordato all'80 0[0 in quattro rate bimestrali.

CURATORI SURROGATI - Al rinunciatario ***avv. Galassi Salvatore*** è surrogato il ***rag. Costelli Andrea*** nel fallimento di Innocenti Leopoldo, oreficeria, piazza Trinità de' Monti 13. Sent. di ieri.

CHIUSURE DI FALLIMENTI - Canepa Domenico, maglierie, via Fontanella Borghese 52. Per insufficienza di attivo. Sent. di ieri.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 29 Ottobre 1899 — S. Onorato.

Leva il Sole alle ore 6,40 m. - Tramonta alle 5,7 s.
Leva la Luna alle ore 1,38 m. - Tramonta alle 2,29 s.

BOLLETTINO METEORICO.

28 ottobre, ore 15.

Europa: pressione elevata sui Balcani, 772 Sofia; bassa Ebridi e Norvegia 745.

Italia 24 ore: barometro aumentato dovunque circa due mill.; qualche pioggiarella Italia Centrale; nebbie Valle Padana, Romagne e Marche.

Stamane: cielo vario Puglie, Terra Otranto, Sicilia, coperto o nuvoloso altrove.

Probabilità: venti deboli intorno levante, cielo nuvoloso, qualche pioggiarella.

Anagramma

1. Se lavorano, m'adoprano
   Manteverde, Vela, Costa.
2. Si sa ben che per riflettere
   M'hanno fatto a bella posta.

Spiegazione del Passatempo precedente:
In carnevale si va in maschera.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 26 ottobre.
Nati 29 compreso 1 nato morto.
Morti 24 dei quali 8 sotto i 7 anni.

MORTI

Migliucci Giuseppe fu Giovanni Battista, Manziana, 70, ved.
Bommer Maria fu Giuseppe, Roma, 24, nubile
Corsini Pietro fu Luigi, Roma, 68, vedovo
Bompiani Gaetano fu Domenico, Roma, 77, vedovo
Rinaldi Achille fu Antonio, Roma, 77, vedovo
Ugolini Paolo fu Natale, Roma, 45, celibe
Martucci Emanuele fu Giovanni Santo, Viterbo, 79, vedovo
Moni Maria fu Francesco, Camajore, 83, vedova
Ledi Clotilde, Roma, 9
Scaccioni Margherita fu Sante, Roma, 21, nubile
Simonetti Maria fu Angelo, Velletri, 60, vedova
Vigna Geltrude fu Carlo, Roma, 69, vedova

Sabato 28 corr., dopo penosa malattia, è passata a miglior vita

EMILIA VOLA

munita di tutti i conforti religiosi.

Essa resterà sempre viva nell'affetto e nel cuore delle desolate figlie.

Il trasporto funebre avrà luogo domani mattina lunedì alle ore 10, muovendo dall'ospedale di San Giacomo.

S'invitano i parenti e gli amici a rendere l'ultimo saluto alla salma.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 28 Ottobre 1899.

Bari	63	17	66	57	9
Firenze . . .	68	84	25	5	28
Milano . . .	31	36	90	65	59
Napoli	15	49	17	86	69
Palermo . . .	87	44	79	74	38
Roma	46	15	85	21	89
Torino . . .	79	18	54	60	15
Venezia . . .	84	7	20	84	66

Novità, Varietà e Aneddoti

I raggi X.

Scrivono da Chicago, al *Progresso Italo-Americano*:

Enrichetta Heilbuth, una bambina di 5 anni, è rimasta per 2 anni cieca e paralizzata nella parte sinistra del corpo.

Due anni or sono ella era caduta da una altezza di circa 15 piedi, battendo a terra colla testa.

Giorni sono uno dei dottori che l'aveva in cura la esaminò coi raggi X. e scoprì nel cranio un tumore della grossezza di un uovo che comprimeva il cervello. Eseguita la perforazione del cranio, e rimosso il tumore, la ragazza potè immediatamente muovere la parte del corpo paralizzata, e va gradatamente riacquistando la vista.

Storia di un paio di stivali.

Scrivono al *Temps* che in un piccolo Comune dei dintorni di Altkirch in Alsazia, è stato venduto all'asta, insieme ad altri oggetti, un paio di stivali appartenuti a Napoleone I.

Questi stivali, lavorati da un calzolaio alsaziano, di nome Moll e che gli erano stati pagati 1000 franchi, avevano servito all'Imperatore il giorno della sua incoronazione.

Il pittore David li reclamò per il suo famoso quadro, rappresentante quella cerimonia e li rimandò poi al calzolaio, che si ritirò in seguito nel suo villaggio natale.

Dopo la sua morte, essi divennero proprietà del Comune e furono esposti in una vetrina nel palazzo municipale.

Essi sono stati ora aggiudicati ad un antiquario di Strasburgo per il modesto prezzo di 25 marchi.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 20.2 — Minimo 14.2.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette in privata udienza il barone di Fahrenbach, ministro di S. Domingo presso la S. Sede.

La Basilica di S. M. in Cosmedin. — Oggi questa bellissima ed importante Basilica, dopo circa otto anni di lavori di restauro, vien riaperta al pubblico.

Il Ministero della P. I., interessandosi dello stato deplorevole dell'antichissima Basilica, desiderava che ne fosse studiato il restauro.

L' " Associazione fra i Cultori d'Architettura, „ così benemerita per tanti e splendidi lavori, chiese al Ministero l'incarico e l'ottenne.

Così quest'opera che non doveva esser originale e quindi d'ispirazione di un solo artista fu saggiamente affidata allo studio collettivo di una associazione.

La Commissione era presieduta dall'egregio ingegnere ed architetto G. B. Giovenale e composta dei soci:

Bazzani, Boggio, Busiri, Caroselli, Ciavarri, Cozza, D'Amico, De Ruggero, Galassi, Kanzler, Mazzanti Mazzetti, Ojetti, Palombi, Passerini, Poscetti, Pistrucci, Retrosi, Rizzi (defunto), Stevenson, Tognetti e Zampi.

I rilievi furono eseguiti personalmente e le indagini, i tasti e gli scavi procedettero sotto gli occhi della Commissione, cosicchè si è potuto avere un lavoro archeologicamente e artisticamente importantissimo e perfetto, di cui l'Associazione e più di tutti, l'arch. Giovenale, possono andar superbi.

L'analisi dei tufi, dei mattoni, delle malte, lo studio dei caratteri stilitici e tecnici degli intagli, delle pitture, dei mosaici, le indagini storiche furono lavoro faticoso e lunghissimo, ma il risultato che ora si ammira è completamente soddisfacente.

Le tre navate furono riattate secondo l'antica pianta, i mosaici e gli affreschi restati rimessi in luce, il soffitto, che era a volta, rifatto sullo stile antico, rimesse a posto le bifore grandi del fondo, la diaconia, riaperti alcuni archi, trasportati al loro primiero posto i gradini, ricostruito il recinto del coro, spogliati il prospetto ed il campanile dagli intonaci e dalle murature del secolo passato.

Tutto ciò che si dovette naturalmente aggiungere fu diligentemente classificato con iscrizioni e lasciate scoperte alcune traccie di travature e di mura delle diverse epoche delle ricostruzioni passate, cosicchè l'opera resta ampiamente giustificata rispetto ai posteri.

Invece di decorazioni moderne negli altari delle due navate laterali fu saggiamente preferita una semplice e bella pittura di stile eseguita dai signori Palombi e Caroselli.

Tutta la parte marmoraria, fatta dai Fratelli Posetti e Mingoli, l'opera dei falegnami Schiavetti e Bartoli e quella del muratore Biasini sono altamente encomiabili.

Insomma un insieme di opera riuscitissimo sotto ogni aspetto di cui Roma può ben gloriarsi.

Concorsero alle spese dei restauri il ministero della pubblica istruzione, il card. De Ruggero e il Capitolo della Chiesa.

Inoltre mons. Valeriano Sebastiani e i cav. Fanti e Petroni e mons. Gandolfi donavano la *Pergula*, la *Schola cantorum*, i sedili, i confessionari e i candelieri.

Il XIV Congresso della Società Italiana di Chirurgia. — Ieri fu inaugurato il XIV° Congresso della Società Italiana di Chirurgia.

Erano presenti i più distinti chirurgi italiani.

La seduta fu inaugurata dal presidente del Comitato esecutivo, prof. Durante, il quale provocò un voto della Società perchè fosse dichiarata ufficiale la lingua italiana nel Congresso internazionale di Parigi.

Si rinnovò quindi il Comitato esecutivo e riuscirono eletti i signori: prof. Durante, presidente; prof. Occhini, vice-presidente; prof. Mazzoni e prof. D'Urso, consiglieri; prof. Ferretti e prof. Spaziani segretari.

Indi venne eletto per acclamazione l'ufficio di presidenza del Congresso che riuscì così costituito: prof. Gallozzi, presidente; prof. D'Antona e prof. Bottini, vice-presidenti; prof. Alessandri e prof. Pascale, segretari.

Vennero ammessi i nuovi soci e subito dopo si passò alla discussione delle varie comunicazioni iscritte all'ordine del giorno.

Congresso di Medicina interna. — L'assemblea della Società italiana di medicina interna a termine dello Statuto procedette all'elezioni per il rinnovamento di un terzo del Consiglio della Società.

Furono rieletti consiglieri i professori Baccelli, Queirolo, Senise e Murri.

Nuovo eletto Rummo.

Camera di commercio — La Camera di commercio comunica:

Negli Stati Uniti d'America, gli eredi del fu Antonio Polloh perito nel disastro del vapore *La Bourgogne* hanno deciso di conferire, in memoria dell'estinto, un premio di centomila lire in oro all'inventore del miglior apparecchio di salvataggio in caso di disastri marittimi.

Copia di una circolare contenente le norme che regolano detto concorso, che è internazionale, trovasi ostensibile negli Uffici della locale Camera di commercio in piazza di Pietra.

Ospizi Marini. — Ieri l'altro si è chiuso l'esercizio dell'Ospizio in Anzio, che durante i cinque periodi di venticinque giorni ciascuno ha ricoverato 810 bambini rachitici o scrofolosi. La ultima spedizione di ritorno, oltre a sessanta bambini, avvenuta in detto giorno, è stata incontrata alla stazione di Roma dall'Ufficio di presidenza, dalla Sig. Giulia Serventi patronessa dell'Opera Pia e dai Commissari Sigg. Prof. Scellingo, cav. Rocco Benedetti e avv. Guglielmo Pericoli.

I genitori e i parenti dei piccoli reduci, che li attendevano alla stazione per riprenderli, hanno manifestato ai rappresentanti dell'Opera Pia, completa soddisfazione per avere constatato nei bambini le migliorate condizioni di salute per effetto della benefica cura.

Auguriamo che nell'anno prossimo l'Ospizio si trovi in condizioni di aumentare ancora i posti per i bambini che saranno riconosciuti meritevoli della cura; e che si riduca sempre più il numero di quegli infelici che ne rimangono esclusi per mancanza di posto.

La intelligente attività della Commissione Amministrativa ci affida che questo augurio sarà per verificarsi.

Alle palestre ginnastiche. — Giovedì scorso incominciò regolarmente l'insegnamento di ginnastica nelle palestre maschili per gli alunni delle classi superiori delle nostre scuole comunali.

Le palestre sono 20 e gl'insegnanti 35 e tutti appartengono in qualità di maestri delle scuole elementari del Comune.

Alla prima lezione intervennero n. 2598 e cioè 597 in più di quelli intervenuti alla prima lezione dell'anno precedente.

Da ieri poi incominciarono a funzionare i piazzali da giuoco. Due sono i piazzali, l'uno al Viale Manzoni e l'altro all'Orto Botanico; al primo prendono parte nel giorno di lunedì gli alunni delle scuole in via Gio. Lanza e nel giorno di mercoledì quelli della scuola in piazza Ausoni; al secondo si recano le scuole Bodoni S. Ambrogio e le classi V.e della scuola Vittorino da Feltre il lunedì; il mercoledì la scuola Regina Margherita e il sabato le classi IV.e della scuola Vittorino da Feltre.

A sorvegliare gli alunni ai piazzali vi sono 18 insegnanti.

Corsi serali — Le iscrizioni ai corsi di francese, inglese, tedesco, matematica, fonografia, musica, calligrafia, indetti dall'A. C. D. G. sono tuttora aperti e si ricevono alla sede sociale in via della Consulta n. 67 p. 1., tutti i giorni, escluse le domeniche dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 21.

Le elezioni cominciéranno domani.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 27 ottobre 1899.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	684	76	760	19	4	23	24	—	3	2	23	680	78	764
S. Antonio	157	246	403	2	1	3	—	—	1	—	1	158	247	406
S. Galla	150	—	150	1	—	1	—	—	—	—	—	151	—	151
S. Giovanni	—	492	492		20	20	—	13	—	1	14	—	498	498
S. Giacomo	153	84	237	4	2	5	5	2	—	—	7	152	84	236
Consolaz.	62	28	90	3	1	4	2	1	—	—	3	63	28	91
S. Gallicano	59	121	180	1	—	1	2	2	—	—	4	58	119	177
	1265	1047	2312	40	28	68	33	18	4	3	58	1188	1054	2822

Suicidio. — Il tabaccaio Pallotta Attilio, d'anni 30, da Roma, alle 7 di ieri mattina si gettava dalla finestra della sua abitazione in via Cola di Rienzo palazzo Maroni, piano terzo.

Il fratello Alfredo e Marchetti Romeo, che trovavansi a passare, lo raccolsero e lo trasportarono a Santo Spirito dove giunse cadavere.

Il Pallotta da qualche giorno era affetto da mania di persecuzione. Disgraziato!

Una brutta caduta. — Al comm. Ettore D'Ambrosio, capo-divisione al Ministero dell'Istruzione, ieri mattina, capitò un brutto incidente. Egli era salito nel tram elettrico per recarsi alla stazione, volendo salutare S. E. l'on. Baccelli il quale partiva per Tivoli. Giunto in piazza dei Cinquecento non attese che il tram si fermasse e scese. Disgraziatamente cadde in terra ferendosi alla faccia ed alle mani.

All'ospedale di S. Antonio, ove subito lo condussero, venne giudicato guaribile in 15 giorni.

Ladri. — Fu arrestato in via Marforio Cancellieri Mario, d'anni 33, da Civitavecchia, per aver rubato destramente un biglietto da cento lire all'impiegato Mino Giovanni, d'anni 36, da Foglizzo.

Baruffe. — In via Nomentana il possidente Pietrini Pasquale, di anni 54, da Monterotondo, litigò con certo Tidei Vincenzo.

Costui prese un ombrellone dal suo carrettino e glie ne assestò un colpo ferendolo alla testa.

— In via Ottaviano, 31, int. 9, Montani Santa, d'anni 39, da Roma, per futili motivi questionò con il coinquilino De Cicco Antonio. Ricevette una scarica di legnate.

A S. Antonio. — Ricoverati:

Nella tenuta del principe Rospigliosi, presso Maccarese, il carrettiere Pacinoci Giovanni, di anni 34, da Leonessa, mentre conduceva un carro tirato dai buoi, fu investito da una ruota del veicolo. Giorni 20 di cura.

— Limenti Elvira, di anni 6, romana, al viale Parioli cadde, fratturandosi la gamba sinistra.

— Il fabbro ferraio Regnani Antonio, di anni 13, da Torino, nell'officina in via Cavour, 222, si produsse gravi ustioni.

— In una fabbrica in costruzione, in via delle Fiamme, il muratore Carinella Egidio, di anni 53, da Soriano, caricava mattoni ad una *burbera*, quando improvvisamente gli cadde sulla testa il secchione. Il poveretto riportò una lesione con commozione cerebrale.

— Nello stabilimento della Società romana dei tram, fuori porta del Popolo, il falegname Gramantieri Sante, di anni 53, da Ravenna, lavorando si ferì alla mano sinistra.

— L'inserviente postale Rizzi Lorenzo, dopo aver ritirato la corrispondenza da una cassetta di via Nomentana, andò per risalire sul carrozzino. Ma una ruota del veicolo lo investì alla gamba destra, producendogli contusione piuttosto grave.

Arresti. — Per maltrattamenti ai propri genitori fu arrestato Capriotti Raffaele, d'anni 17, da Roma.

Piccola Cronaca

Concerti — Oggi, dalle ore 15 1[2 alle 17, il concerto degli allievi carabinieri in piazza Colonna e quello del 94° fanteria in piazza Cola di Rienzo e dalle 19 1[2 alle 21 quello degli ex-militari in piazza della Madonna dei Monti eseguiranno scelti pezzi di musica.

×

Monte di Pietà.

Martedì, 31 ottobre 1899 - 4.ª *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 22 marzo 1899 fino alla polizza **58760**.

oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 4 aprile 1899 fino alla polizza **66960.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle ore 14 di lunedì 30 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

LE VILLI di G. Puccini al Costanzi.

Appena finito il primo atto, quando tutto il pubblico con acclamazioni, con grida entusiastiche chiedeva al maestro Mugnone — che già aveva salutato clamorosamente al suo apparire sul seggio di direttore — il *bis* di quella poderosa pagina di musica, *bis*, senza dire concesso, tutti si domandavano se proprio davvero si credè bocciare un lavoro simile!

Ed infatti fin dalle prime battute delle *Villi*, il pubblico romano riconobbe subito il suo maestro: Puccini, nella sua artistica e geniale personalità.

In questi due atti di musica vi è tutta la foga giovanile del maestro che, caldi il cuore e la mente di entusiasmo, di ispirazione, di studi, si abbandona agli slanci audacissimi del suo genio, con una vigoria esuberante, ma sempre smagliante e seducente nella sua originalità.

Le onde melodiche si seguono e si accavallano come in un mare in tempesta, in mezzo ad un istrumentale forte e nutrito, col quale il maestro pare preoccupato soprattutto di dare la misura del suo sapere scientifico, mentre un sentimento fine e delicato trabocca da ogni frase, da ogni nota in tersissime scintille e strappa commozioni ed applausi infiniti....

E tutta questa fiumana di melodie e di flutti grandissimi di genio si svolge su di una semplice leggenda — un'antica leggenda tedesca — con una tela fantastica: la storia dolorosa di una fanciulla tradita che muore d'amore. E quando il giovinotto, straziato dai rimorsi, torna alla casa sua, le *Villi* — le implacabili *Villi* della vendetta — " colla foga della danza „ l'uccidono.

Riguardo all'esecuzione diremo che fu straordinaria addirittura per la parte della concertazione e direzione orchestrale del Mugnone. Gli applausi irrompenti dopo il *bis* del primo finale, obbligarono il maestro a presentarsi al proscenio insieme al suo sostituto Teofilo De Angelis ed al maestro dei cori Fon. Poi, chiamato solo, gli venne fatta una splendida dimostrazione di affetto e di simpatia, che lo compensò delle sue fatiche. Ma le feste continuarono grandissime al secondo atto, in cui l'orchestra, così magistralmente guidata, ci fece rammentare la sua classica fama.

Parimente ottima la parte vocale: la signorina Camilla Pasini fu piena di graziosa amabilità; cantò con squisita grazia, con passione e con efficacia grandissima. Al posto il tenore Innocenti ed il basso Galli.

Molto di effetto l'allestimento scenico, specie nella prima parte del secondo atto.

Quest'oggi due rappresentazioni ed ultima domenica della stagione: in quella diurna, oltre il ballo *Sieba*, si darà la scena dei *Due sergenti* e nella serale replica delle *Villi* insieme al ballo *Sieba*. Domani poi spettacolo d'onore della Tetrazzini con un programma attraentissimo. **Fabr...**

Politeama Adriano. — Un gran concorso di pubblico iersera alla prima dell'*Africana*, che l'impresa — bisogna riconoscerlo — ha saputo allestire con la massima cura.

La De Benedetto fu una " Selika „ seducente e cantò con molta grazia; e il tenore Nieddu, che già il pubblico aveva avuto occasione di apprezzare nella *Forza del destino*, confermò meglio in quest'opera i suoi pregi artistici e fece sfoggio della sua voce squillante, facendosi vivamente applaudire specie nella scena del racconto e nel finale del 1° atto, di cui il pubblico richiese il *bis*, nel duetto con " Selika „ al 2° atto, e nella romanza del 4° atto " O paradiso, „ in cui emise note acutissime e di cui si volle insistentemente il *bis*.

Il celebre baritono Magini Coletti, splendido nell'abbigliamento da schiavo, affascinò col suo metodo finissimo di canto, e la sua voce robusta, sempre ottimamente modulata, risuonò nell'ampio teatro interrotta da continui applausi entusiastici.

Dell'aria " All'erta o marinar „ che disse mirabilmente si volle assolutamente il *bis*.

Anche dopo la scena della preghiera e in tutto l'ultimo atto fra vive acclamazioni dovè comparire alla ribalta insieme agli altri artisti, al valoroso direttore cav. Golisciani e al maestro dei cori cav. Molatoli.

Il basso Rossato fu molto applaudito per la sua robusta voce e per l'efficace interpretazione della sua parte.

Oggi due rappresentazioni. Di giorno *Gli Ugonotti* e di sera l'*Africana* per spettacolo d'onore e di addio della signora Di Benedetto.

Oggi al **Nazionale** due rappresentazioni dell'ammiratissima *féerie Le cinque parti del mondo*; al **Manzoni** replica della brillante commedia *Il treno di piacere*, che iersera piacque moltissimo, e al **Nuovo** Pippo Tamburri promette di far passare allegramente l'ultima domenica di ottobre con *Lo sposalizio del boccio*.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Due Sergenti* e ballo *Sieba*, ore 17 1[2 - *Le Villi e Sieba* ore 21.

Politeama Adriano. — *Gli Ugonotti* ore 17 - *L'Africana*, ore 21.

Nazionale — *Le 5 parti del mondo*, ore 17 e 21.

Manzoni. — *Il treno di piacere*, ore 17 e 21.

Nuovo — *Lo sposalizio der Boccio*, ore 17 e 21.

Ultime Notizie

L'on. Pelloux fece ritorno ieri in Roma ricevuto dagli alti funzionari del Ministero dell'Interno.

Domattina sono attesi le LL. AA. RR. i principi di Napoli e la principessa Xenia del Montenegro.

Il Duca di Genova.

Ieri mattina, alle 10, arrivò S. A. R. il Duca di Genova.

Fu ricevuto alla stazione dal ministro Bettolo, dal Sottosegretario Quigini-Puliga, dall'ammiraglio Mirabello, dal comm. Rocco Ricci-Gramitto rappresentante il prefetto, e dalle altre autorità.

S. A. si intrattenne a parlare col presidente del Consiglio, arrivato pure collo stesso treno, e col ministro Bettolo. Quindi in carrozza di Corte si recò al Quirinale.

Progetto di legge sul catasto.

Trovasi a buon punto lo studio di un progetto di legge sul catasto. Si tratta di meglio coordinare le attuali disposizioni, di determinarne gli effetti giuridici e nell'istesso tempo di regolare la conservazione del nuovo catasto.

Interpellanza inesistente.

Qualche giornale ha pubblicato che l'on. Vacchelli aveva presentato un'interpellanza al Senato sulla conversione dei buoni del Tesoro.

Questa interpellanza non esiste nè è mai esistita.

Ministero Esteri.

L'on. Visconti-Venosta, alla riapertura della Camera, presenterà soltanto il progetto di legge a tutela dell'emigrazione, perchè quello sulla spedizione del denaro degli emigranti deve sottoporsi ancora, come annunziammo, al parere dei Ministri dell'Agricoltura e delle Poste e Telegrafi, mentre il progetto relativo alla riforma Consolare non potrà presentarsi per ragioni di ordine finanziario.

Ministero P. Istruzione.

Il ministro dell'istruzione pubblica di Francia ha inviato in dono all'on. Baccelli un gruppo in porcellana fabbricato a Sèvres e rappresentante *La prateria e il ruscello*.

Il dono era accompagnato da una cortesissima lettera, nella quale il ministro Leygues ricorda le cortesi accoglienze fattegli dal collega nel suo soggiorno a Roma.

La Commissione per la cattedra di professore di idraulica nell'istituto tecnico superiore di Milano, ha proposto il prof. Ettore Paladini.

E' stata proposta la promozione a professore ordinario nella Università di Siena del prof. Camillo Supino.

La Commissione pel concorso alla cattedra di storia antica nell'Università di Torino ha rimandato a febbraio le sue adunanze per discutere i titoli dei concorrenti.

Ministero Tesoro.

Il giorno 31 ottobre si adunerà, sotto la presidenza del comm. Serafino Zincone, direttore generale del tesoro, la Commissione per le pensioni civili e militari.

Ministero Grazia e Giustizia.

Sono premature le voci pubblicate relative a movimenti nell'alta magistratura, perchè di questo oggetto non si è ancora occupato il Consiglio dei Ministri.

Ministero Agricoltura.

L'on. Vagliasindi si recherà il giorno otto novembre a Casale Monferrato per il Congresso sugli spari contro la grandine, ed assisterà alle prove dei cannoni e fucili antigrandiniferi.

Sarà ospite dell'on. Odoardo Ottavi.

L'on. Salandra ha trasmesso alle Camere di commercio ed ai Comizi agrari copia delle tariffe e delle norme che andranno in vigore col primo prossimo novembre per la spedizione dei pacchi agricoli, invitandoli a darne comunicazione al pubblico.

Il Ministro di agricoltura ha aperto un concorso al posto di insegnante di composizione ed applicazione della plastica alle arti decorative ed industriali nelle scuole d'arte applicata all'industria in Venezia, con l'anno stipendio di L. 2000.

Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire al Ministero non più tardi del 30 novembre prossimo.

Oggi, al tocco, l'on. Salandra partirà per Napoli, accompagnato dal suo capo di gabinetto cav. Fortunati.

Ministero Marina.

Col 16 novembre il capitano di fregata Lazzeni Carlo assumerà la carica di capo dell'ufficio di direttore generale dell'arsenale di Taranto.

L'ufficiale superiore Basso Carlo imbarcherà temporaneamente sull'Italia, pur continuando nell'attuale suo incarico presso l'ufficio di difesa costiera del 1. dipartimento.

Col 6 novembre il capitano di corvetta Mamoli Angelo imbarcherà a Genova sulla torpediniera 100-S, assumendo il comando di quella squadriglia di torpediniere, in surrogazione dell'ufficiale superiore di pari grado Patris Giovanni.

Sono stati collocati in posizione ausiliaria i seguenti ufficiali macchinisti:

Capo macch. princ. di 2.a cl. Sorito Giovanni; id. id. Ferrarone Carlo; id. id. Volpe Clemente; capo macch. di 1.a cl. Palmieri Giulio; id. id. Pittaluga Giovanni; capo macch. di 3.a cl. Schettino Francesco.

I capi macchinisti principali Sorito, Ferrarone e Volpe sono stati nominati cavalieri dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, e i capi macch. Palmieri e Pittaluga, cavalieri della Corona d'Italia.

Le rr. navi: *F. Gioia*, *Vespucci* e *Curtatone* sono partite da Cagliari, e l'*Europa* è partita da Maddalena.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 28. — I generali Giovaninelli ed Hervé non sono stati messi in disponibilità.

Il generale Giovaninelli rimane presidente del Comitato di fanteria ed al generale Hervé sarà data prossimamente un'altra carica.

GERMANIA

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 28, ore 19. — Un certo numero di conduttori di tram elettrici (150 su 400) scioperanti si sono ripresentati oggi, ma non hanno ottenuto nessuna concessione.

Movimento della navigazione.

Sono giunti ieri a Montevideo i piroscafi *Nord America* e *Sicilia*, della Comp. Amb. Americana.

BORSE E MERCATI

Roma, 28 ottobre 1899.

Una sensibile miglioria dai bassi corsi di ieri si è pronunciata questa mattina fino dall'apertura. La Rendita ha riguadagnato il corso rotondo di 100 per fine novembre spingendosi fino a 100.10 per chiudere 100.05 a 100.02 1[2. Il contante si quotò 99.65 a 99.60. Rendita 4 1[2 109.85.

Banca d'Italia 940 — Commerciale 703 — Credito 615 — Banco Roma 115 — Acqua 1145 — Gas 764 — Condotte 265 — Molini 92 — Omnibus 417 — Metalli 216 — Ferriere 175 — Carburo 530 — Zuccheri 173 — Concimi 120 — Montecatini 811 — Immobiliari 190 — Risanamento 26.

Cambi invariati.

Francia 107 — Londra 26.99.

Ore 18.30. — Fermi.

Rendita 100.05 — Condotte 266 — Ferriere 174.

Cambio dazio doganale 30 ottobre L. 106.97.

Dal 30 al 5 — fino a L. 100 — L. 107.

BORSE ITALIANE — 28 ottobre 1899

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 52	99 65	99 55	99 60
Id. fine	— —	100 05	99 57	— —
Id. 4 1[2 0[0	109 70	101 85	109 50	— —
Az. B. d'Italia	924 —	— —	933 —	934 —
„ B Generale	— —	85 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	540 —	543 50	541 —	541 50
„ „ Merid.	718 —	723 50	719 —	721 50
„ di Torino.	— —	— —	375 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	213 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	578 —	58[illegible] —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	457 —	462 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	311 50	— —	— —
Id. Merid.	— —	319 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0[0	— —	500 —	— —	— —
„ 4 1[2	— —	510 —	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	506 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	107 —	107 02	107 02	107 —
Berlino id.	132 —	132 05	— —	132 05
Londra id.	27 —	27 01	— —	— —
Londra a 3[m.	— —	— —	27 01	26 65

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 28, ore 21,10 (*Borsino*) — Rendita 99,51 contanti, 99,98 fine mese — Meridionali 723 — Mediterranee 543 — Navigazione 580 — Raffinerie 458 — Raffinerie nuove 352 — Banca d'Italia 924 — Acciaierie 1460 — Banca Commerciale 700 — Credito 616 — Metalli 214 — Ferriere 174 — Eridania 112 - Miani 101 — Carburo 530.

Consolidati - Media uff. del Regno, 27 settembre

	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	99 47 1[4	97,47 1[4
4 1[2 netto	109 73 3[8	108 61 1[4
4 0[0 netto	99,12	97.12
3 0[0 lordo	62 23	61,08

Parigi, 28, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	93 45
„ 3 0[0 perp.	100 45	100 50	100 37
„ 3 1[2 0[0	102 65	102 62	102 65
ITALIANA 5 0[0	93 05	93 15	92 90
turca	— —	— —	22 55
spagnuola	62 15	62 32	62 05
russa nuova	— —	87 30	87 60
portoghese	— —	24 1/2	24 55
ungherese	— —	100 —	100 —
Egiziano 4 0[0	— —	107 60	107 20
Banca di Parigi	1070 —	1065 —	1067 —
Banca Ottomana	— —	553 —	554 —
Credito Fondiario	— —	715 —	715 —
Azioni Suez	— —	3580 —	3565 —
Lotti Turchi	— —	114 1/4	114 1/2
Fer. Meridion. ital.	677 —	677 —	676 —
CAMBI sull'Italia	— —	6 3/8	6 1/2
su Londra	— —	25 24	25 24
su Madrid	25 82	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 28, ore 16,9 (fonte francese) — Prevalgono nuovamente buone disposizioni.

Parigi, 28, ore 13,50. — (Fonte italiana). — Fermi particolarmente italiano *extérieur* 100,52 — 20[50 — 93,15 — 60[25 — 75[50 — 677 — 22 — 25,15 — 552 — 62,35 — 45[1 — 90[50 — 125[1 — 1196 incerto 20[20 35[10 — 3576 — 1130 — 264 — 184 — 235 — 288 — 25,80 — 653 — 319 — 104 — 596 — 598 — 87,50 miniere sempre eccellente tendenza.

Vienna, 28 calma

	27	28
C. austriaca	370 87	371 50
R. aust. oro	117 75	117 75
Id. carta	99 50	99 52
N.ni oro	9 58	9 58
Lire ital.	44 65	44 65
C. Londra	120 80	120 75

Londra, 28, chiusura

	28	28
N.i Cons.	104 1/8	104 1/4
Italiana	92 1/4	92 3/8
Turca	21 3/4	21 3/4
Egiziano	106 —	105 7/8
Argento	26 5/8	26 5/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 28, ferma

	27	28
Ital. cont.	92 75	92 75
f. mese	92 80	93 —
Az. Merid.	133 10	133 20
„ Medit.	100 50	101 —
Ob. ferr. 3 0[0	56 25	56 40
„ Merid.	60 —	60 30
„ Roma.	94 10	94 20
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 60	216 60
cambio Italia	— —	75 70

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	5 per 0[0
Germania	5 per 0[0
Austria	6 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	4 per 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 28 ottobre ore 13,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA sostenuta	Balle N.	8000

Havre, 28 ottobre ore 14,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine ottobre TENDENZA sostenuta	Balle N. L. 46 1[8	2272
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendite sacchi N. Prezzo f. 35 25	27300

Parigi 28 ottobre ore 1,41

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	24	75	24	75	
Avena	17	—	17	—	
Olio di colza	54	25	54	25	
Spirito	45	50	33	75	
Zuccheri	103	—	103	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

51 APPENDICE DEL " POPOLO ROMANO " 51

Tristi effetti d'un duello

di BOISGOBEY

(Traduzione di Adelina Del Valle).

V.

— Sarà fra un mese, se volete.

— Non soltanto, lo voglio, ma ve la chiedo. Si dice che fra il bicchiere e la bocca vi sia posto per una disgrazia. Spicciamoci a bere prima che accada qualche sciagura.

Ma a proposito di Marianna, sapete che non l'ho vista oggi? Non è venuta al padiglione; e questa sera, ritornando dal Bosco, son passata da lei, dove mi hanno detto che era sofferente. Ho chiesto di vederla, ho dato il mio nome, mi hanno risposto che non riceveva nessuno.

Questo mi ha dispiaciuto, ed io temo d'averla urtata senza accorgermene. Forse avrei dovuto insistere perchè facesse colazione con noi ieri.

— Volete un consiglio sincero? Non vi occupate troppo della signorina Mézenc come fate.

— Me l'avete già detto, ma...

— Lasciate che faccia il muso se così le piace. La decorazione del salotto ci guadagnerà e voi non perderete nulla. La vostra protetta non è da compiangere poichè non dipende che da lei di ereditare la fortuna di Saulieu.

" Ella dice che non vuole, ma persuadetevi che accetterà. Forse è già fatto.

— Siete ingiusto verso quella ragazza.

— Quando vedrete il dottore domandategli ciò ciò che ne pensa.

— Il dottore! Ma lo vedremo qui spero. L'ho incontrato or ora ai Campi Elisi, e l'ho invitato a venire all'Opera.

— Ah! mormorò Giorgio aggrottando le ciglia.

— Non approvate... avete torto. Non siamo ad un colloquio di più o di meno, e la presenza dell'amico vostro sul mio palco sarà più osservata che la vostra.

" Stasera son compromessa sul serio. E se voi cambiaste parere non troverei più da maritarmi.

— Perdonatemi, Gabriella. Vi amo tanto che son geloso di tutti. E' un difetto di cui cercherò di correggermi.

— Non voglio questo perchè la nostra felicità la dobbiamo alla vostra gelosia. Se non v'eravate immaginato che Pontaumur entrasse da me la notte, scavalcando i muri...

— Non mi parlate di quell'uomo ve ne scongiuro. Ogni qual volta odo il suo nome ho un accesso di rabbia. E quando lo vedo è peggio, perchè sono obbligato a restituirgli il saluto, invece di schiaffeggiarlo come avrei voglia. Mi è successo l'altro giorno al concorso, ed ancora ne soffro.

La signora Bréhal stava per inculcare la moderazione allorchè entrò Coulanges con una scatola di frutta ghiacciate che offrì con un grazioso complimento.

Fu ricevuto splendidamente ma quella galanteria gli attirò le facezie di Giorgio.

— Giacchè c'eravate, caro mio avreste dovuto portar delle arancie.

Coulanges si difese allegramente e la signora Bréhal prese le sue parti, dichiarando la frutta deliziosa.

— Vi rimprovero soltanto di giunger tardi, gli disse sorridendo, ma potete confessare che avete preferito la cucina del Caffè Inglese alla musica di Mozart.

— Oh! non lo nascondo! Apprezzo Mozart dopo un buon pranzo. Ma questa sera non è il caso mio.

" Sarei qui da una ventina di minuti, se un signore del nostro circolo non mi avesse trattenuto all'entrata... un signore la cui conversazione non mi diverte, e di cui duro fatica a disfarmi.

— Chi mai? domandò Courtenay.

— Colui che vedete laggiù nell'orchestra, rispose Coulanges, già pentito di aver parlato troppo... e che avrebbe voluto evitare di pronunziare il nome di Pontaumur.

Giorgio e la signora guardarono e riconobbero l'uomo che aborrivano.

Difatti Pontaumur aveva preso posto in una poltrona d'orchestra di contro al palco della Bréhal e in quel momento la guardava molto attentamente.

Ebbe peraltro la discrezione di non salutare, e quando s'accorse che l'avevano visto, cambiò posizione.

— Si direbbe che mi perseguita, brontolò Giorgio.

— E' abbonato, e quindi è facile incontrarlo, fece osservare Gabriella.

— Giustissimo, ma lo incontro ovunque, riprese Coulanges. Oggi ai Campi Elisi, stasera all'Opera. E' troppo.

— E vi ha abbordato? Sarei curioso di sapere ciò che aveva a dirvi.

— Delle banalità. Ho dovuto subirlo, ma mi son mostrato molto freddo.

— Non pensiamo più a lui, e più che altro, non parliamo di lui, disse la signora Bréhal.

— Sarà facile dimenticarlo, poichè vedo che se ne va.

— E' vero, ha raggiunto l'uscita pian piano, senza quasi sedersi.

— Andarsene, quando finisce l'Intermezzo, è strano. Sarei tentato a credere che sia venuto in teatro solo per guardarci tutti e tre.

Costui non fa niente come gli altri.

E siccome la signora ebbe un leggiero movimento d'impazienza Coulanges riprese, per spiegare ciò che aveva detto senza riflettere.

— Credereste, signora, che un momento prima d'incontrarvi l'avevo visto entrare in un coupè dove l'aspettava una signora invisibile?

52 **Tristi effetti d'un duello** 52

" Quindi hanno filato verso l'Arco di Trionfo. Scegliere l'ora in cui tutti passeggiano per farsi rapire, non è strano?

— Sempre lo stesso sistema! borbottò Giorgio. Si mostra fingendo di nascondersi.

— Almeno questa volta non sarò compromessa agli occhi del dottore...

E che cosa pensate di questa opera meravigliosa e che mi fa provare ogni volta nuove sensazioni?

— Mio Dio, signora, rispose il dottore, felice di cambiar soggetto voi mi mettete in un serio imbarazzo. Vi dirò semplicemente che non sono competente per giudicare Mozart e che mi ci riesco.

— Non vi piace la musica e vi compatisco, se non altro avete il coraggio della vostra opinione.

— Adoro la musica... come digestivo. E per esser franco vi dirò, che i miei gusti variano secondo i vini che ho bevuto. Quando ho pasteggiato al Champagne sento il bisogno di ascoltare la musica di Offenbach. I vini della Borgogna mi preparano a gustare le opere di Meyerbeer. Per apprezzare Mozart, devo allenarmi bevendo lo squisito Chateau-Morgan. Cosa che ho fatto stasera.

— Allora non me ne serbate rancore; e i quattro atti che vi rimangono a subire passeranno facilmente. Ora comincia l'atto del ballo che merita di essere ascoltato, ma vi permetto di parlare.

Si alzava il sipario e la poltrona di Pontaumur rimaneva vuota.

— Dove può esser andato? si chiedeva Coulanges, che quella brusca partenza intrigava enormemente, quantunque avesse l'aria di non annettervi importanza.

Dopo la riapparizione del testamento il dottore non era tranquillo circa i fasti e gesta di quel personaggio che aveva ucciso Maurizio Saulieu e che cospirava contro la tranquillità della signora Bréhal.

S'era promesso di sorvegliarlo e se non rompeva apertamente con lui era che gli preparava un colpo diretto, mettendolo a confronto con Delfina.

Aspettando l'occasione propizia Coulanges avrebbe intanto dato non si sa che cosa per sapere ciò che faceva in quel momento fuori della sala il tenebroso avversario.

— Certo starà organizzando qualche nuovo intrigo, e non mi meraviglierei che fosse uscito per preparare un brutto colpo. Ma quale? Non può assassinare la signora Bréhal come ha assassinato Saulieu... ora non dubito più. Che cosa inventerà per eliminarla? E' chiaro che ella disturba i suoi piani come li disturbava Saulieu. Ma in che? Non l'ho ancora indovinato; se lo sapessi, saprei tutto il resto e lo saprò.

Fu interrotto nelle sue riflessioni dalla signora Bréhal che si voltò per dirgli sottovoce dietro il ventaglio:

— Non vi pare che il tipo di Don Giovanni sia antipatico?

Amare tutte le donne, è lo stesso che non amarne alcuna... mille e tre amanti... è odioso...

— Ed inverosimile. Non basterebbe tutta una vita. Senza contare che è molto ridicolo.

" Anche Zerlina si ride di lui in modo oltraggiante.

— Dovrebbe accadere altrettanto a tutti i suoi simili.

— Mi pare abbastanza punito e non capisco perchè Dio lo fulmini alla fine.

" Il castigo lo rende interessente, mentre sarebbe bastato che fosse ridicolo.

— Avete ragione. Se fossi perseguitata da un Don Giovanni, lo disprezzerei semplicemente e sarei grata ai miei amici di non ricorrere a mezzi violenti.

Giorgio capì l'allusione, e il suo viso si abbuiò, perchè non aveva rinunziato a malmenare Pontaumur, presentandosi l'occasione senza compromettere Gabriella. Ma si astenne dal recriminare, il che fece anche Coulanges, e la conversazione cadde.

Finì l'atto in silenzio, e Pontaumur non era riapparso.

Coulanges moriva dalla voglia di uscire per vedere se lo incontrava, per abbordarlo addirittura e portare il discorso sulla signora del viale Vieliera.

Il mezzo era scabroso, ma poteva riuscire. E per quanto guardingo fosse Pontaumur avrebbe potuto formulare degli apprezzamenti che tradissero i suoi disegni.

— Credereste signori che son venuta in carrozza di piazza?, disse la signora Bréhal. Ho pranzato tardissimo, e non volevo mancare il primo atto.

" Il mio cocchiere alle otto non era pronto. Il cavallo che preferisco non era bardato, cosicchè ho dovuto mandare per un fiacre.

— Ma avete dato degli ordini perchè vi aspettassero all'uscita, suppongo? domandò Courtenay.

— E precisi. Il mio legno deve aspettare all'angolo di via Halévy e del bastione Haussmann.

— Perchè tanto lontano?

— Perchè Max, il mio favorito è una bestia ombrosa e difficile. Non è possibile tenerlo in fila, ed io preferisco far qualche passo a piedi anzichè esporlo tra la folla...., specialmente potendo essere accompagnata da voi.

" Dev'essere già al posto, ma non mi meraviglierei che il cocchiere fosse in ritardo.

— Volete che vada a vedere?

— No, amico mio, disse la signora Bréhal guardando Coulanges che capì. Desidero che rimaniate, visto che non rimarrò fino alla fine, perchè sono un po' stanca, e domattina ho tante cose da fare.

— Posso andar io, disse Coulanges. Riconoscerò il cocchiere avendolo visto oggi.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione de* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9,* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

	Anno	Sem.	Trim.
ITALIA	L. 18	L. 9	L. 5.
STATI DELL'UNIONE (oro)	L. 40	L. 20	L. 10.
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)			
ITALIA	L. 21	L. 11	L. 6.
STATI DELL'UNIONE (oro)	L. 45	L. 23	L. 12.

(1) L'***Eco della Moda*** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70**.

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnata.

—(***Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.***)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *2 novembre 1897. — Reg. att. vol. 90 N° 100.*

per: " Appareils à électrodes mobiles pour la production de l'ozone et autres applications " del sig. Marius OTTO, a Courbevoie (Francia).

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

Per chi vuole andare in America è indispensabile il *Manuale dell'emigrante italiano nell'Argentina.*

Vendesi presso la nostra Amministrazione al prezzo di Lire Una. Si spedisce in provincia contro lire una e cent. 10 anche in francobolli.

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del marchese Riccardo *Trionfi.*

Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanz Pio Cerati, *Roma, Via dei Pontefici, 48-A,* con deposito e vendita al dettaglio.

Per imparare bene la **LINGUA FRANCESE**, sappiamo tutti che bisogna leggere e tradurre assai. L'opera più istruttiva e più interessante che abbia numerose note in italiano per facilitarne la traduzione, è certamente quella che ha per titolo:

FABLES CHOISIES

de La Fontaine - de Florian et de Fénelon

mises en prose et accompagnées de pensées maximes, adages, proverbes extraits des œuvres des grands écrivains français et étrangers avec un Dictionnaire Historique, Mythologique et Iconologique ET DE **nombreuses notes explicatives en italien** par

ARMAND HUBERT

Professeur de langues

Chi manderà all'Amministrazione del *Popolo Romano* L. **1,25** riceverà subito franco di porto la prima parte di questa bellissima opera illustrata da celebri artisti. Ciascuna parte ha il suo dizionario speciale e fa un libro completo da sè.

Chi manderà L. **4** riceverà subito l'*opera completa*, un bel volume di 484 pagine adorne di 83 bellissime e spiritose illustrazioni.

GUIDA FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 15.
Palazzo Reale: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. R. Scuderie.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 10 alle 14.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 9 1[2 alle 12.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 13.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 13.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, dalle 9 alle 11 e 13-15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 10 alle 16 3[4.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 alle 16 3[4.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 10 alle 16 3[4.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 alle 16 3[4.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 alle 16 3[4.
Colosseo: GALLERIE, dalle 10 alle 16 3[4.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

Servizi completi di suonerie

Per una chiamata	Lire *5,65*
Per due chiamate	» *7,95*
Per quattro chiamate	» *10,70*
Per sei chiamate	» *15,85*

Impianti di illuminazione elettrica, telefoni e parafulmini.

Fratelli G. C. DALLE MOLLE

FABBRICA DI APPARATI ELETTRICI

Roma — *Via Due Macelli, N. 10 e 11.* — ***Roma***

Telefono N. 1564

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole L. **1**, ogni parola in più c. **5**

25 parole L. **1**	**I Categoria**	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. **75**	**II Categoria**	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. **50**	**III Categoria**	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche od offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.

L'AMMIN.

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 0[0 di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, N. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

LA DITTA ANGELO BIANCHI

prosegue la liquidazione di seterie, velluti, sciarpe, ecc. **in Piazza della Minerva N. 75.**

Cooperativa Romana degli impiegati

Avviso ai Soci — E' stata estesa ai Magazzini 2° Piazza Prefetti e 5° Via Marianna Dionigi la vendita diretta delle **Carni** macellate.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Municipio di Terracina Il 3 novembre avrà luogo incanto accertamento tassa bestiame per un anno corrisposta percentuale 10 per cento sino 20,000 lire, 25 per cento oltre. Deposito lire 500. Ulteriori notizie rivolgersi Ufficio segreteria. 1002

Cercasi socio per industria avviata, lucrosa, ottima occasione per farsi una posizione. Ufficio Rob. Morosini via Ara-Coeli 48 terreno. Cedesi tabaccheria avviata causa partenza. Anticipo su valori. 1006

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Via del Paradiso 41 piano terzo presso il Corso Vittorio Emanuele e Colonne de' Massimi. Appartamento di nove camere, cucina, soffitta, terrazze, acqua marcia e trevi. 998

Splendida posizione appartamento di 4 stanze camerino e cucina ben mobiliato, si affitta libero via Salustiana N. 4 interno 9 prospiciente la pista Tomei. Tram elettrico alla porta. 994

Affitterebbesi subito causa temporanea partenza da Roma, alloggio 5 vani cucina elegantemente mobiliato, posizione centralissima L. 150. Rivolgersi Agenzia Romana via Sistina 4. 1008

Due appartamenti via dell'Anima 10 uno di undici camere e cucina l'altro di sette e cucina rimessi a nuovo, acqua marcia trevi, luce elettrica per le scale. 1006

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cantine Toscane Laurini Corso Vittorio 293, Marianna Dionigi 35 Tritone 108, Amedeo 77. Vino nuovo ottimo, migliori Fatterie del Fiorentino Fiasco litri 2 2[5 lire 1,00. 998

Sofferenze ai piedi causate dai calli unghie incarnate e simili incomodi, curate e guarite dal pedicure Fattorini Enrico. Sistema speciale che in 30 anni ha sempre dato felice successo. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio n. 88 p. p. Telefono 1638. 1006

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 1005

Signorina tedesca stata in Inghilterra, patentata per le lingue tedesca ed inglese darebbe lezioni. Corso 92 piano 3. 993

Bicicletta da vendere 175 lire. Rivolgersi portiere via Venti Settembre 4

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	23,57	—
Pisa	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	4,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	—	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,5	9,—	—	11,50	16,35	18,25	—
	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,35	8,—	12,10	14,35	—	17,5	—
Frascati	6,30	9,20	12,5	—	—	18,39	—
Marino-Albano	6,20	8,35	12,20	14,5	—	19,29	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,20	8,35	—	—	—	19,29	—
Anzio-N. (" Ciamp.)	6,15	—	—	—	—	18,55	—
Velletri-Terracina	6,5	—	11,35	16,25	18,55	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,25	—	10,—	18,08	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,55	14,—	—	19,25	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,20
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,20
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,20
Ancona-Foligno	6,45	11,45	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	18,10	—	—	—
Avezzano-Tivoli	9,—	11,50	15,25	—	19,30	22,35	—
Tivoli	9,—	11,50	—	—	—	22,35	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	19,30	—	23,30
Frascati	8,40	8,55	14,30	17,48	20,40	—	22,30
N.-Anzio (v. Albano)	—	6,15	14,45	—	19,55	—	—
N.-Anzio (" Ciamp.)	7,40	13,28	19,25	—	—	—	—
Albano-Marino	—	6,15	10,1	14,45	19,55	—	22,6
Terracina-Velletri	7,50	9,50	—	15,9	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,04	—	16,25	—	—	21,31	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,30	9,30	11,30	15,15	18,—	festiv.	—	—
Bagni a.	6,38	7,38	10,32	12,32	16,23	19,3	festiv.	—	—
Tivoli a.	festiv.	8,16	11,10	13,10	17,1	19,46	festiv.	—	—
Tivoli p.	festiv.	6,46	8,57	11,54	15,53	17,30	19,12	—	—
Bagni p.	festiv.	7,22	9,35	12,32	16,31	18,9	19,49	—	—
Roma a.	festiv.	8,32	10,43	13,40	17,33	19,16	20,56	—	—

The Berlitz School of Languages 22 via Fornari Tedesco, Inglese, Francese, Italiano, Russo Spagnuolo insegnato da maestri delle rispettive nazioni. Col metodo Berlitz l'allievo, anche principiante sente e parla solamente la lingua, che desidera imparare. Lezioni di prova gratis. Prospetti gratis e franchi.

Corso di coltura generale in lezioni private. Lingua francese, inglese. Letteratura italiana e comparata. Filosofia moderna, ecc. Chiederne programma al prof. cav. Capri. Via Viminale 56. 990

Autorizzata scuola Paterna ginnasiale, tecnica. Corso accelerato per guadagnare un anno alla licenza. Programmi governativi. Insegnamento morale, patriottico via Cacciabove 5, p. 2. (Piazza Colonna). 1003

English lessons - Lezioni d'inglese Il Reverendo Culkin dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Miti pretese. Corsi di perfezionamento. N. 2 Largo Impresa (via Lucina) 990

Convitto Tuscolano in Frascati Scuole elementari e ginnasiali. Splendida posizione centrale, retta modicissima, ottimo trattamento. Domandare programma Rettore. 1001

A foreign lady speaking english-french italian would like to walk with ladx or occupy a fen hours. write Caselia 130 Roma.

Signora inglese dà lezioni nella propia lingua. Metodo pratico miti pretese. Mary Rinaldi 19 vicolo del Mortaro. 993

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camere salotto ammobigliati, Via dell'Orso 74 p. 3, presso Ministero Marina, in una distinta famiglia. 990

Elegante appartamentino o camere mobigliate nel più bel centro di Roma esposizione mezzogiorno. Piazza di Pietra N. 40 sopra il mezzanino

Appartamento mobiliato al palazzo Chiassi, via Torre Argentina 82, finestre sul Corso Vittorio Emanuele e Teatro, prezzo mite. Le chiavi al primo piano porta V. 993

Due camere mobiliate poste al sud, presso famiglia distinta. Pozzo delle Cornacchie N. 3 piano 3. 1002

Appartamentino ammobigliato elegantemente entrata libera da affittare presso signora distinta via Gregoriana 30 p. 1.

Due camere o camera e salotto mobiliate da affittarsi, ingresso libero. Rivolgersi direttamente in via Sistina N. 8 piano primo.

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5